



**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AMBIENTALI**

## **“PROGETTO S.B.T.: Salute e Benessere del Territorio”**

**Analisi territoriale e demografica del Comune di San  
Benedetto del Tronto – Indagine statistica**

## Analisi territoriale e demografica

I dati di seguito analizzati sono dati demografici relativi al Comune di San Benedetto del Tronto, alla Provincia di Ascoli Piceno ed alla Regione Marche (in alcuni casi vi è anche il riferimento nazionale proveniente dai dati ISTAT). I dati comunali provengono dall'Anagrafe di San Benedetto del Tronto, quelli regionali e provinciali dal sistema statistico della Regione Marche, reperibili sul sito internet [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it).

I dati relativi alle popolazioni complessivamente residenti, nonché alla loro divisione in classi d'età, risultano registrati al 01/01/2008, ma per quanto concerne il dato comunale, disponiamo anche del valore complessivo al 31/12/2008. Si è perciò riportato il dato più recente nell'osservazione dei singoli dati comunali, mentre per le comparazioni si è riportato il dato relativo al 01/01/2008 (per tutti i casi comparati). I dati relativi al bilancio demografico sono segnalati alla fonte (sistar) come dati aggiornati al 31/12/2007. Tutti i dati sono stati oggetto di rielaborazione grafica propria.

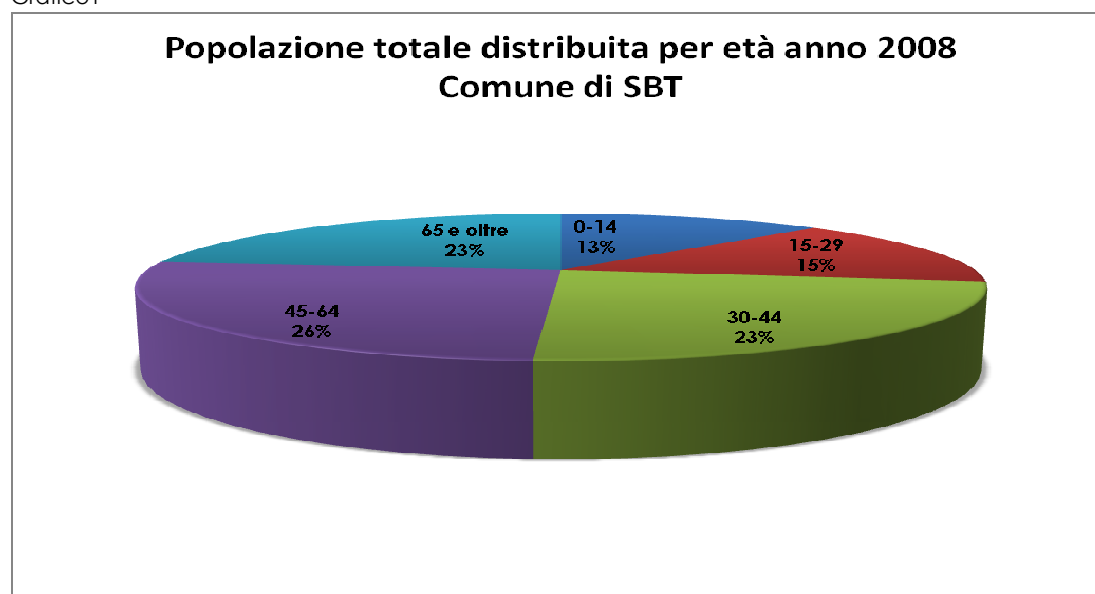
Il Comune di San Benedetto del Tronto, inserito nella compagine amministrativa della Provincia di Ascoli Piceno, si estende lungo la fascia costiera adriatica, per una superficie complessiva di 25,65 Km<sup>2</sup>. La popolazione complessiva registrata al 31/12/2008 ammonta a 47447 unità.

La fascia d'età "45-64 anni" risulta avere il maggior peso percentuale sul totale della popolazione (26%), seguita dal 23% delle fasce "30-44 anni" e "65 e oltre". Molto più esigue le classi d'età comprese tra 0-14 anni e 15-29 anni.

Tabella1

	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e oltre	Totale
<b>Popolazione totale distribuita per età</b>	5946	7096	11079	12375	10951	47447

Grafico1

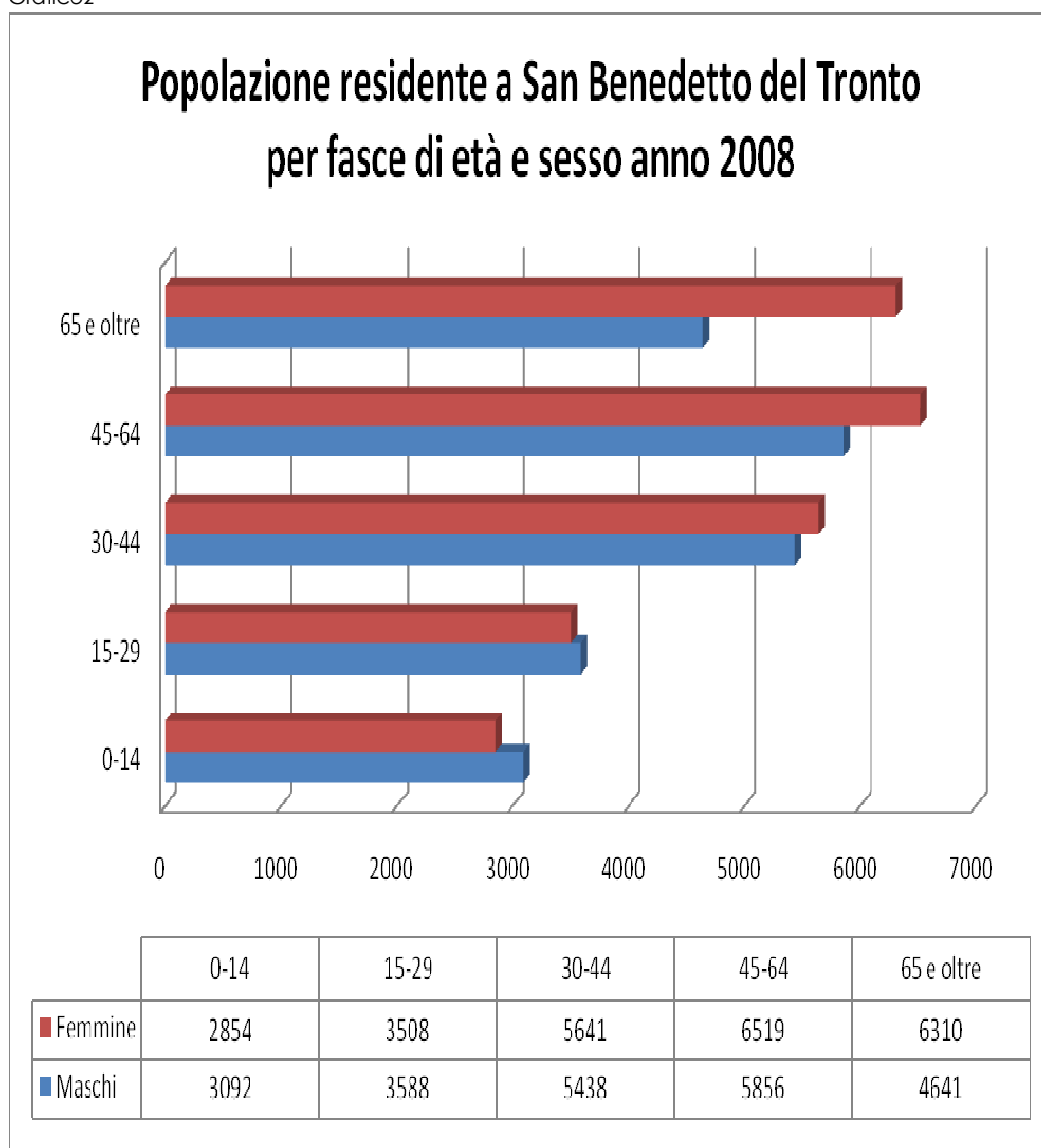


Fonte dati: Anagrafe Comune di San Benedetto del Tronto

Dall'osservazione della distribuzione per sesso per ciascuna fascia d'età, emerge un progressivo e notevole incremento della componente femminile nel passaggio dalle fasce "giovani" a quelle "mature": se all'interno delle prime due classi prevale la componente maschile, le ultime tre registrano invece una prevalenza della componente femminile, che aumenta in modo più che proporzionale rispetto al gap rilevato per le fasce "giovani".

Una tale distribuzione fa dedurre che il dato nazionale di maggiore longevità della popolazione femminile rispetto a quella maschile, sia ampiamente riscontrabile anche all'interno della popolazione di San Benedetto.

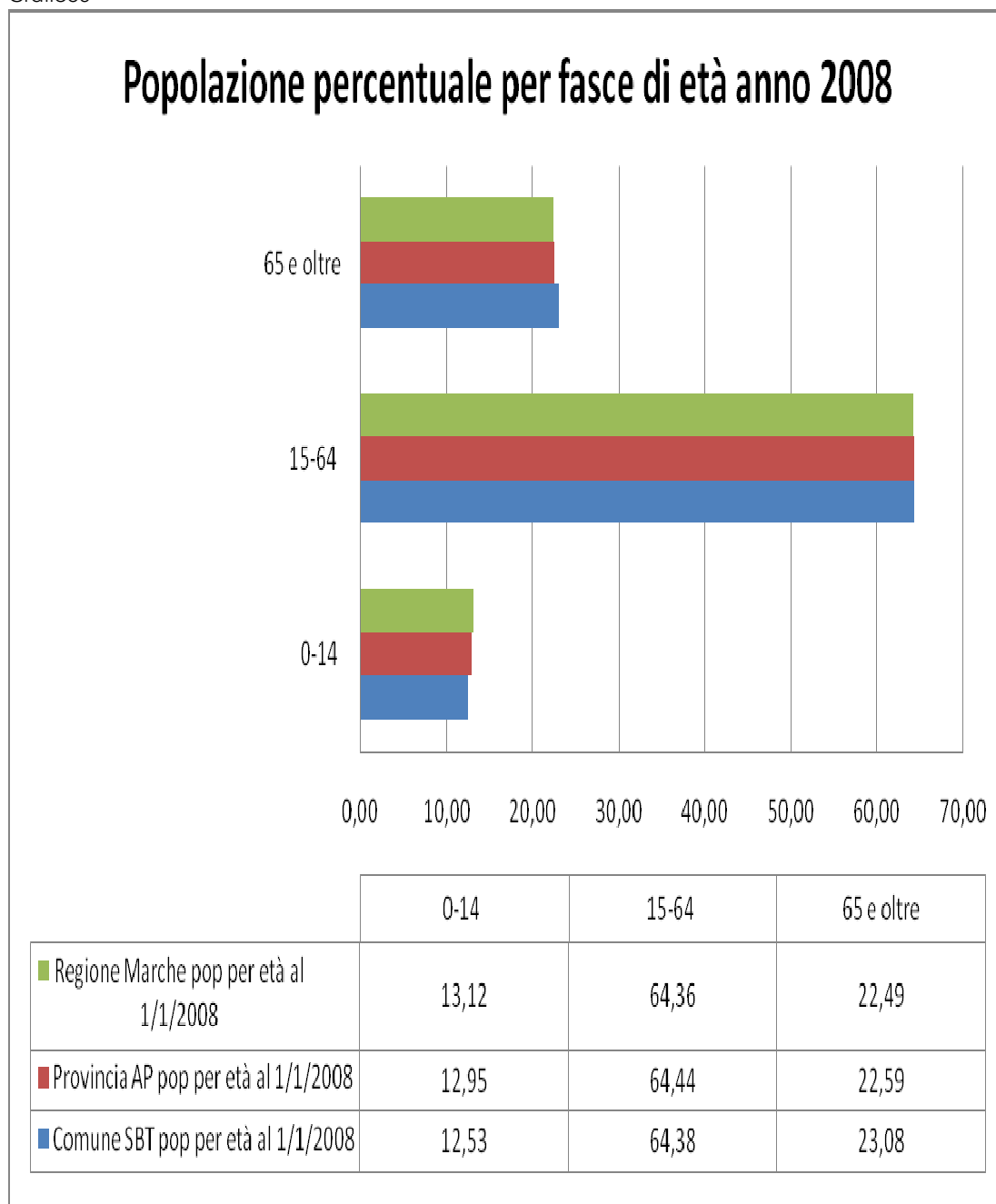
Grafico2



Fonte dati: Anagrafe Comune di San Benedetto del Tronto

Accostando i dati di distribuzione percentuale per età relativi a Comune, Provincia e Regione, emerge un sostanziale equilibrio. Lievemente maggiore è la percentuale di "over 65" a San Benedetto e lievemente inferiore la percentuale dei bambini da 0 a 14 anni. Complessivamente però sembra esserci omogeneità all'interno delle tre distribuzioni in esame.

Grafico3

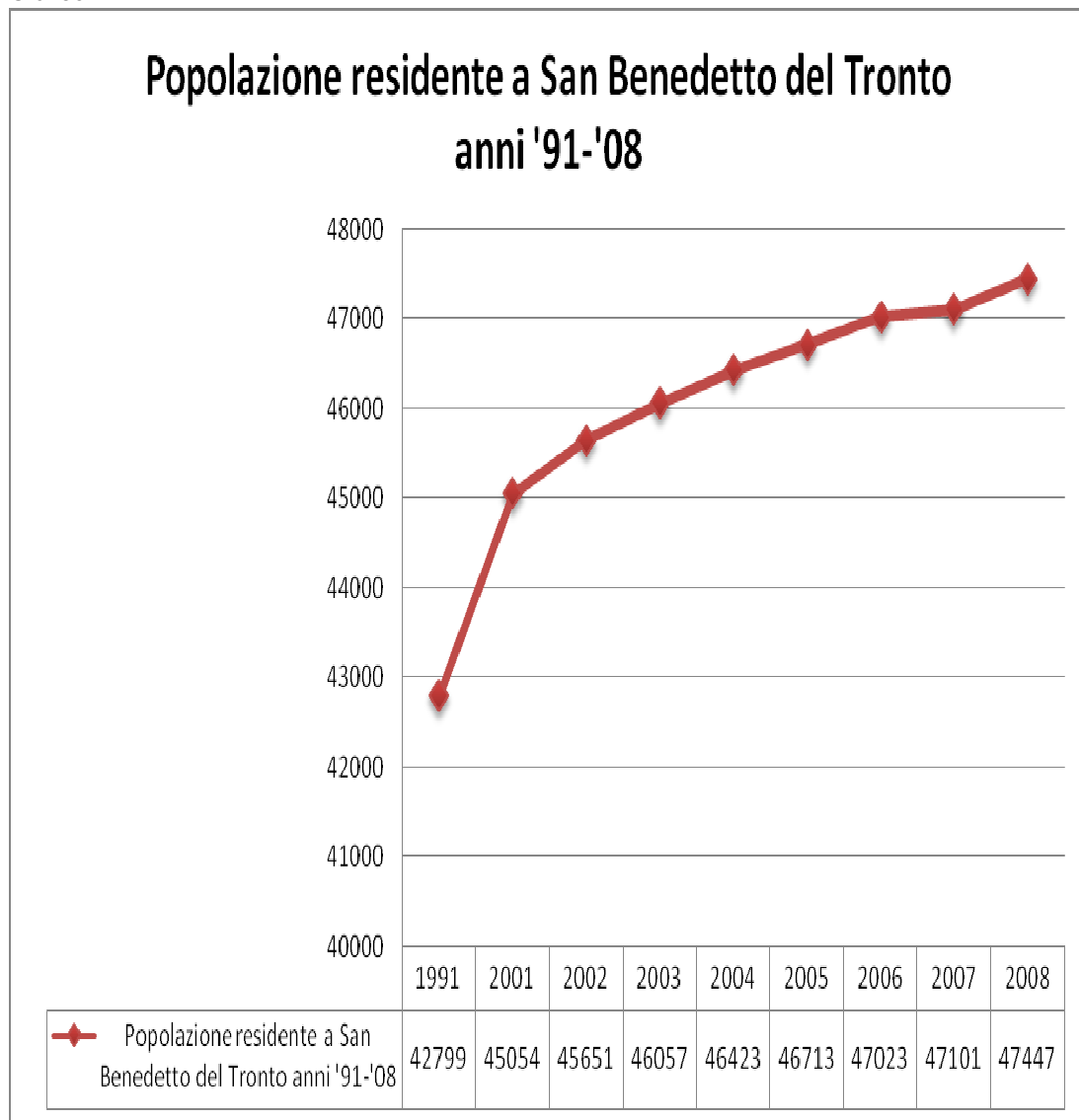


Fonti dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it); Anagrafe Comune di San Benedetto del Tronto

Di seguito si riporta il trend demografico della popolazione totale di San Benedetto, a partire dal valore relativo all'anno 1991, riportando poi tutti i valori relativi all'arco temporale 2001-2008.

La popolazione è aumentata di 4648 unità, in modo pressoché costante di anno in anno, eccezion fatta per una lieve flessione della percentuale d'incremento tra l'anno 2006 e l'anno 2007.

Grafico4

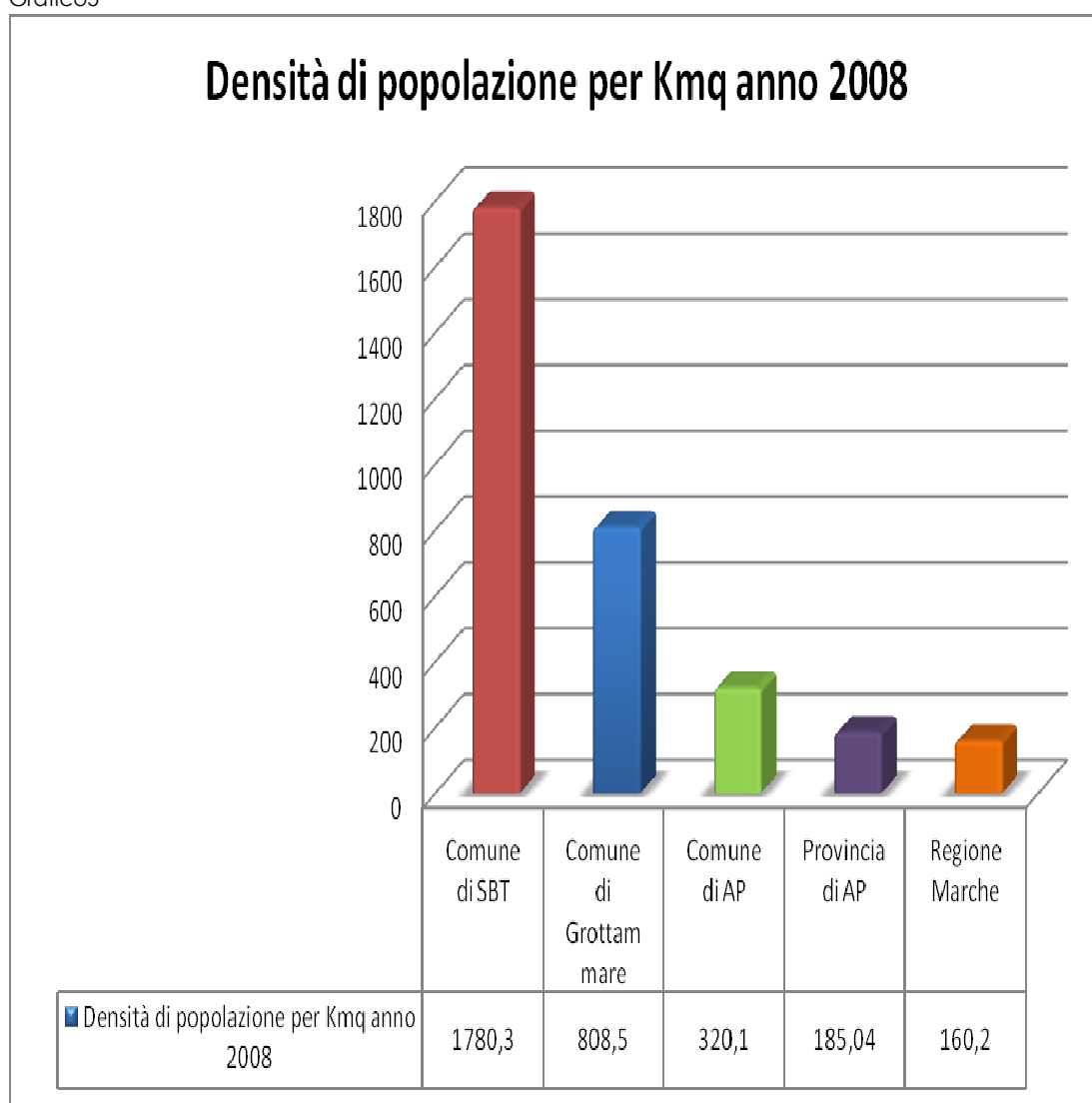


Fonte dati: Anagrafe Comune di San Benedetto del Tronto

Il territorio di San Benedetto è il più densamente popolato della Provincia. Dalla comparazione tra i valori di densità delle popolazioni comunale, provinciale e regionale, si evince che non solo i 1780,3 abitanti per Km<sup>2</sup> di San Benedetto superano di gran lunga i valori provinciale e regionale, ma, dato ancor più significativo, superano grandemente anche le densità dei vicini Comuni di Grottammare ed Ascoli Piceno.

Se qualche dubbio potrebbe emergere in merito alla rilevanza della comparazione fra dato comunale e dati provinciale e regionale, a causa della vasta area rurale interna che risulta evidentemente meno antropizzata rispetto alle aree urbane; indubbia è la rilevanza della comparazione col comune costiero confinante (Grottammare) e con il comune capoluogo di provincia (Ascoli Piceno).

Grafico5

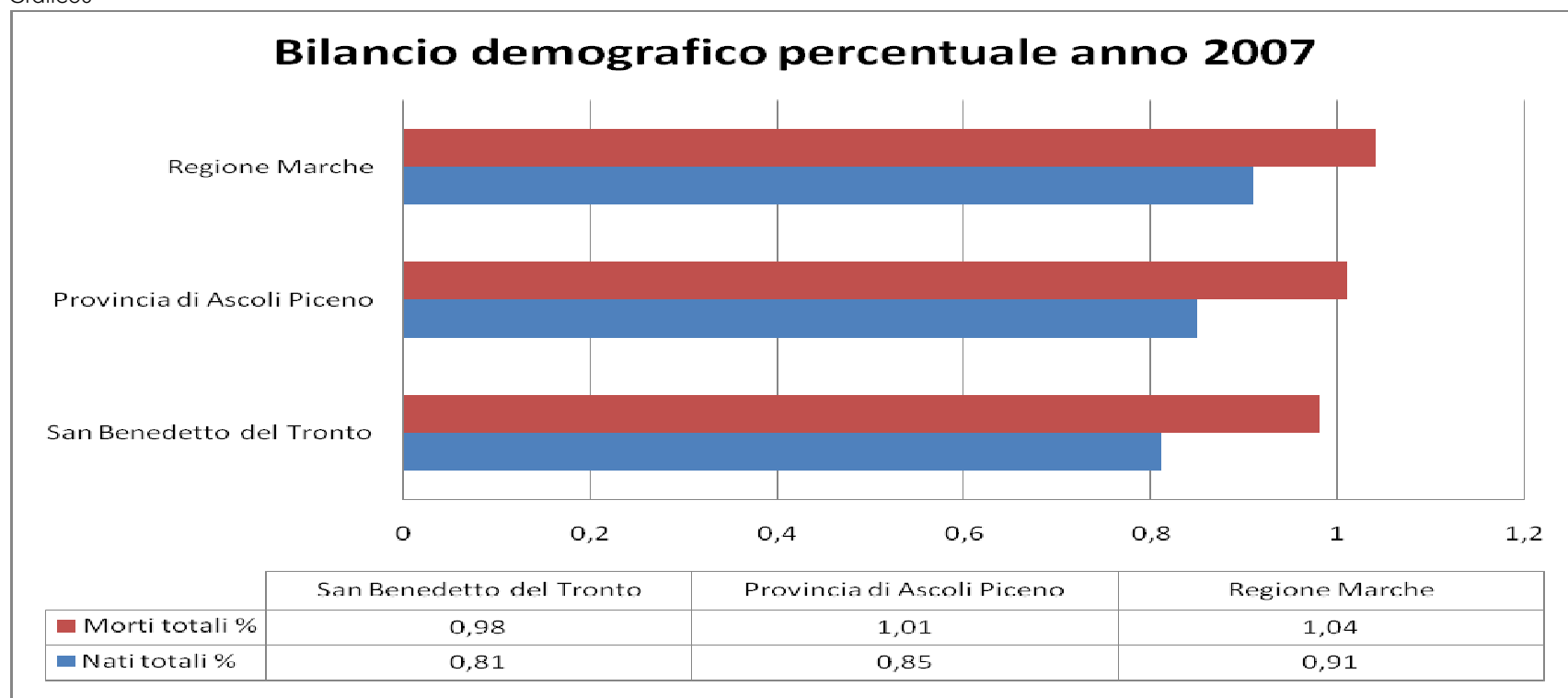


Fonte: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Tabella2

	Nati - Maschi	Nati - Femmine	Nati - Totale	Morti - Maschi	Morti - Femmine	Morti - Totale	Nati totali %	Morti totali %	Saldo Naturale - Maschi	Saldo Naturale Femmine	Saldo Naturale - Totale
<b>San Benedetto del Tronto</b> (N=47023 al 31/12/2007)	208	178	386	235	229	464	0,81	0,98	-27	-51	-78
<b>Provincia di Ascoli Piceno</b> (N=382721)	1.698	1.565	3.263	1.958	1.923	3.881	0,85	1,01	-260	-358	-618
<b>Regione Marche</b> (N=1536098)	7.236	6.828	14.064	7.977	8.013	15.990	0,91	1,04	-741	-1.185	-1.926

Grafico6

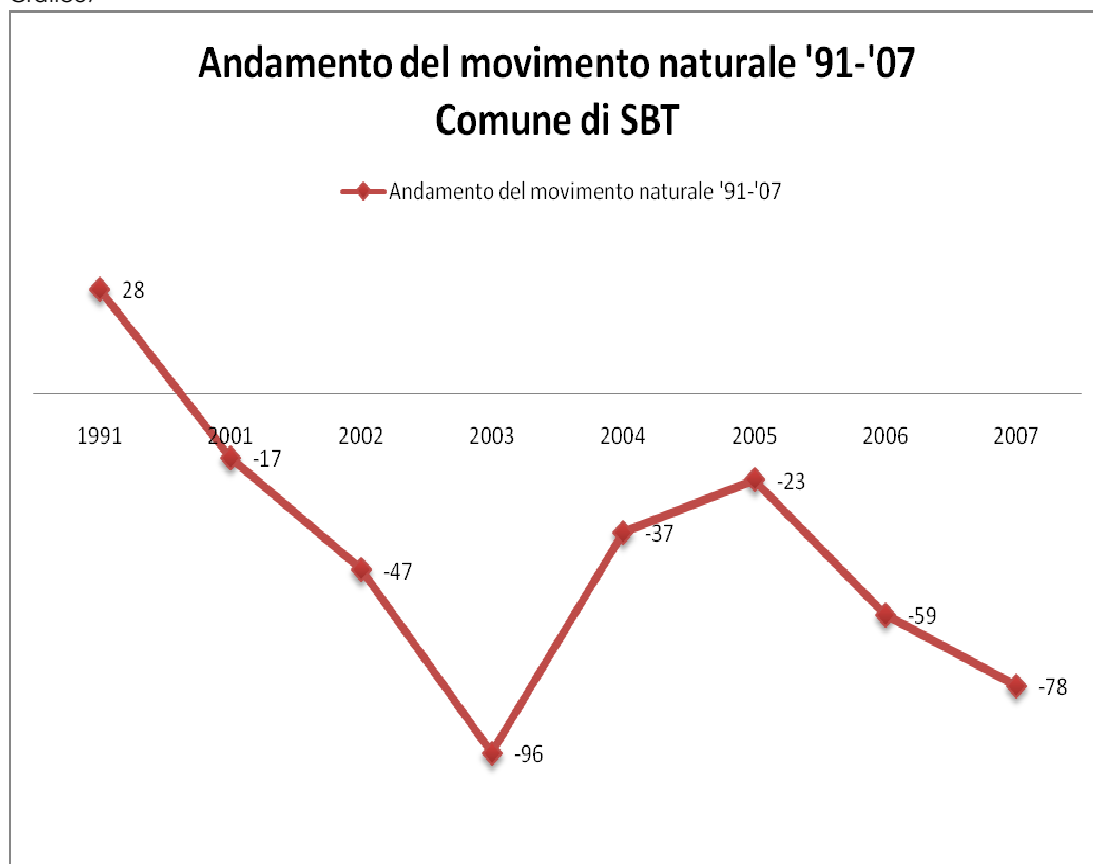
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

I dati percentuali relativi al bilancio demografico 2007 non mostrano sostanziali scostamenti dei valori relativi a San Benedetto, rispetto a Provincia e Regione, la percentuale dei morti totali supera in ogni caso quella dei nati totali di circa 0,15 punti percentuali (cfr. Tabella2 e Grafico6).

Tabella3

	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Andamento del saldo naturale nel Comune di SBT anni '91-'07 (numero di nati meno numero di deceduti)</b>	28	-17	-47	-96	-37	-23	-59	-78

Grafico7



Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

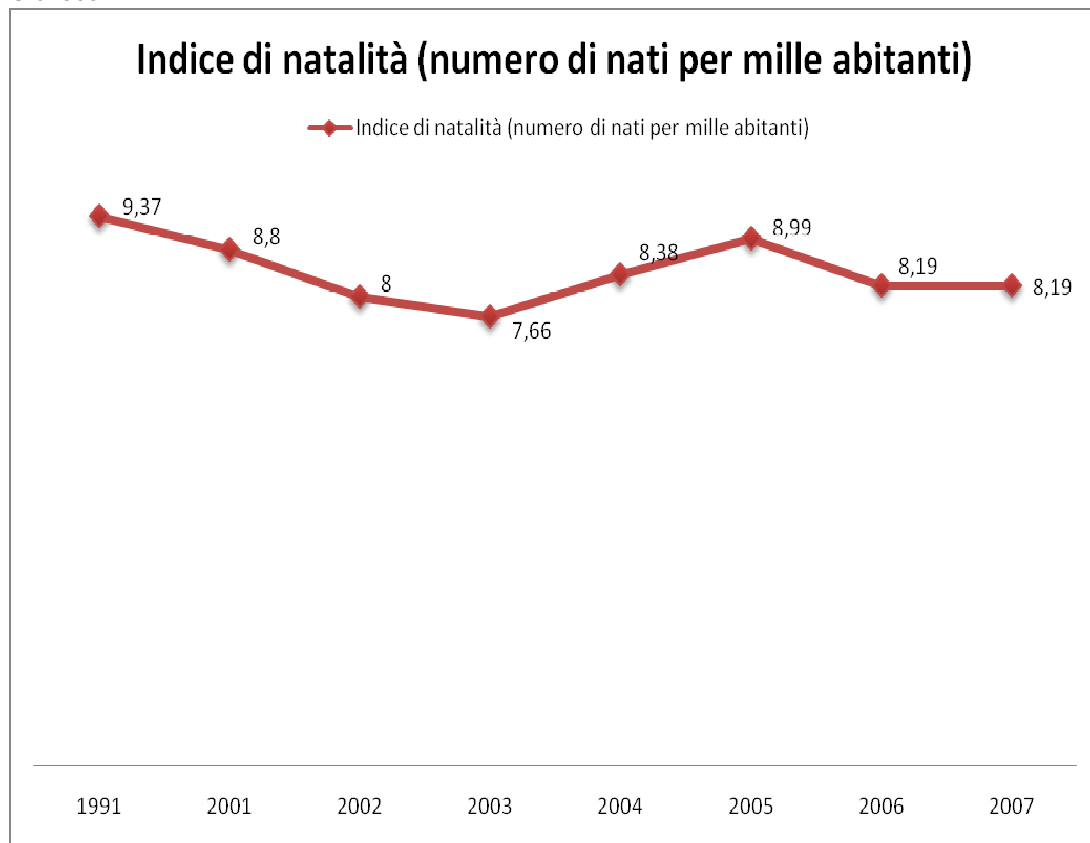
Per ciò che concerne il trend del movimento naturale della popolazione comunale, è d'obbligo notare che questa presenta costantemente saldi negativi, con un picco registrato nell'anno 2003, una risalita nei successivi due anni ed un successivo picco negativo nell'anno 2007. Quindi l'aumento progressivo della popolazione comunale totale nell'ultimo decennio (cfr. grafico4), è dovuto all'aumento del tasso d'immigrazione da altri comuni e dall'estero, fatto da considerarsi normale se rapportato alle dinamiche registrate a livello nazionale nel medesimo decennio (diminuzione della natalità ed aumento del flusso migratorio).



Tabella4

	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Indice di natalità (numero di nati per mille abitanti)</b>	9,37	8,8	8	7,66	8,38	8,99	8,19	8,19

Grafico8



Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

L'indice di natalità, ossia il numero di nati per mille abitanti, descrive una parabola discendente, sebbene abbia registrato una lieve ripresa nel 2005, risultando per l'anno 2007 inferiore al dato nazionale (8,54). Questo dato conferma perciò la precedente osservazione. Riportiamo di seguito il dato relativo al rapporto tra nuovi residenti e popolazione residente totale, per quantificare l'icidenza dei nuovi residenti sull'incremento della popolazione totale.

Tabella5

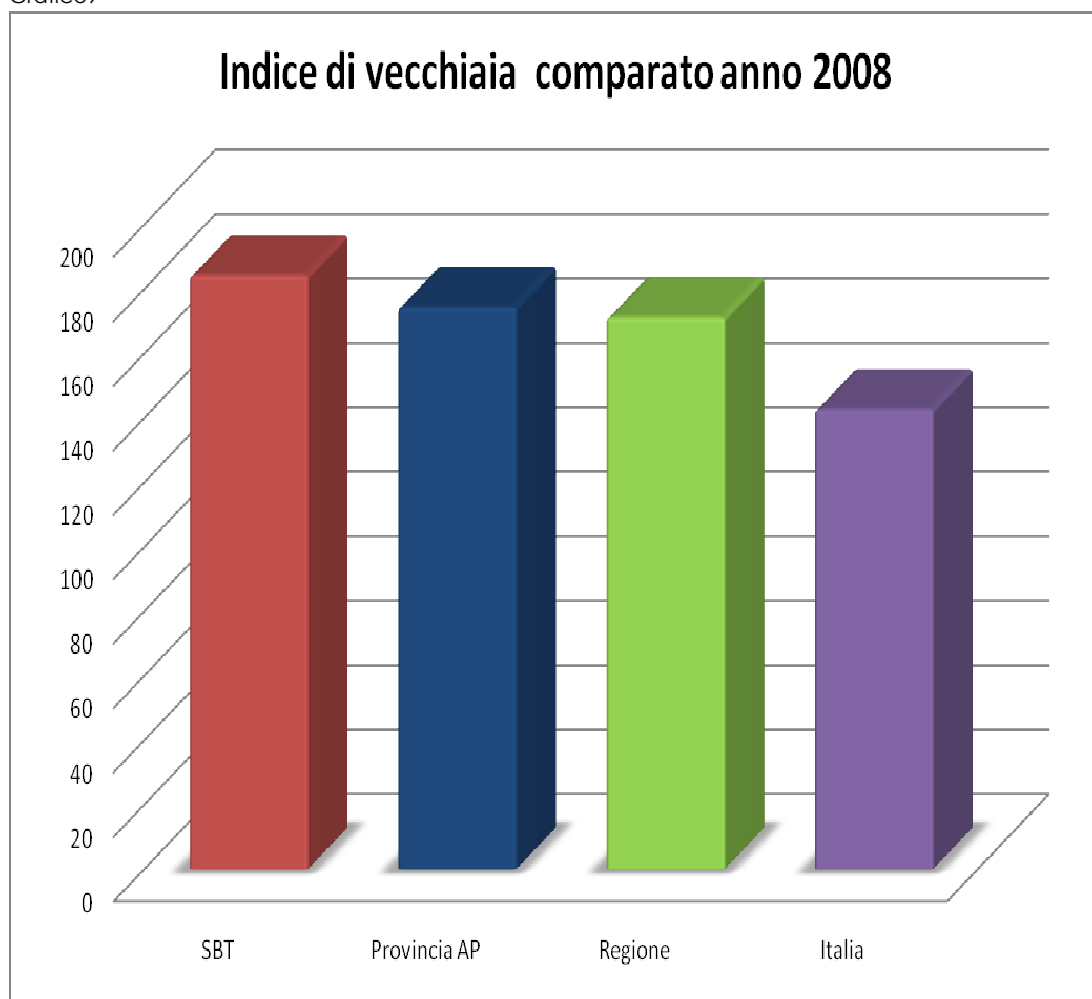
	1991	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Rapporto tra nuovi residenti e popolazione totale di San Benedetto del Tronto</b>	0,1	2,14	2,44	2,57	2,41	2,35	2,86	2,8

Tale rapporto è in costante aumento e quindi compensa il declino del saldo naturale.

Tabella 6

	Indice di vecchiaia al 01/01/2008 ( rapporto % tra popolazione >65 anni e pop <15 anni)
<b>Comune di SBT</b>	184,17
<b>Provincia AP</b>	174,33
<b>Regione</b>	171,14
<b>Italia</b>	142,60

Grafico9



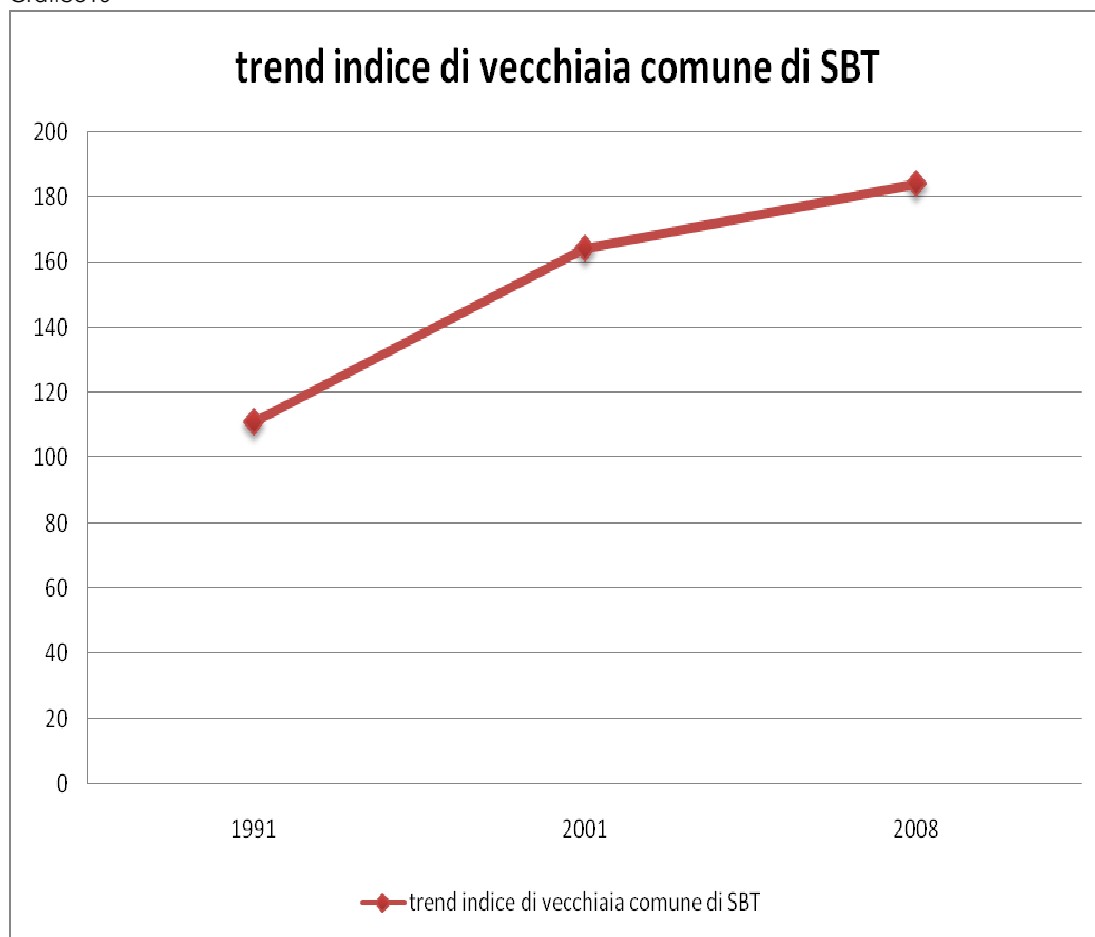
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

L'indice di vecchiaia della popolazione del Comune di San Benedetto del Tronto, ossia il rapporto percentuale tra popolazione di età superiore a 65 anni e popolazione di età inferiore a 15 anni, è pari, alla data del 01/01/2008, a 184,17. Perciò ogni 100 giovanissimi si registrano circa 184 anziani. Il dato si mostra considerevolmente alto, se paragonato ai dati provinciali (circa 174), regionale (circa 171) e nazionale (poco più di 142).

Tabella7

	Trend indice di vecchiaia comune di SBT
<b>1991</b>	110,95
<b>2001</b>	164,35
<b>2008</b>	184,17

Grafico10



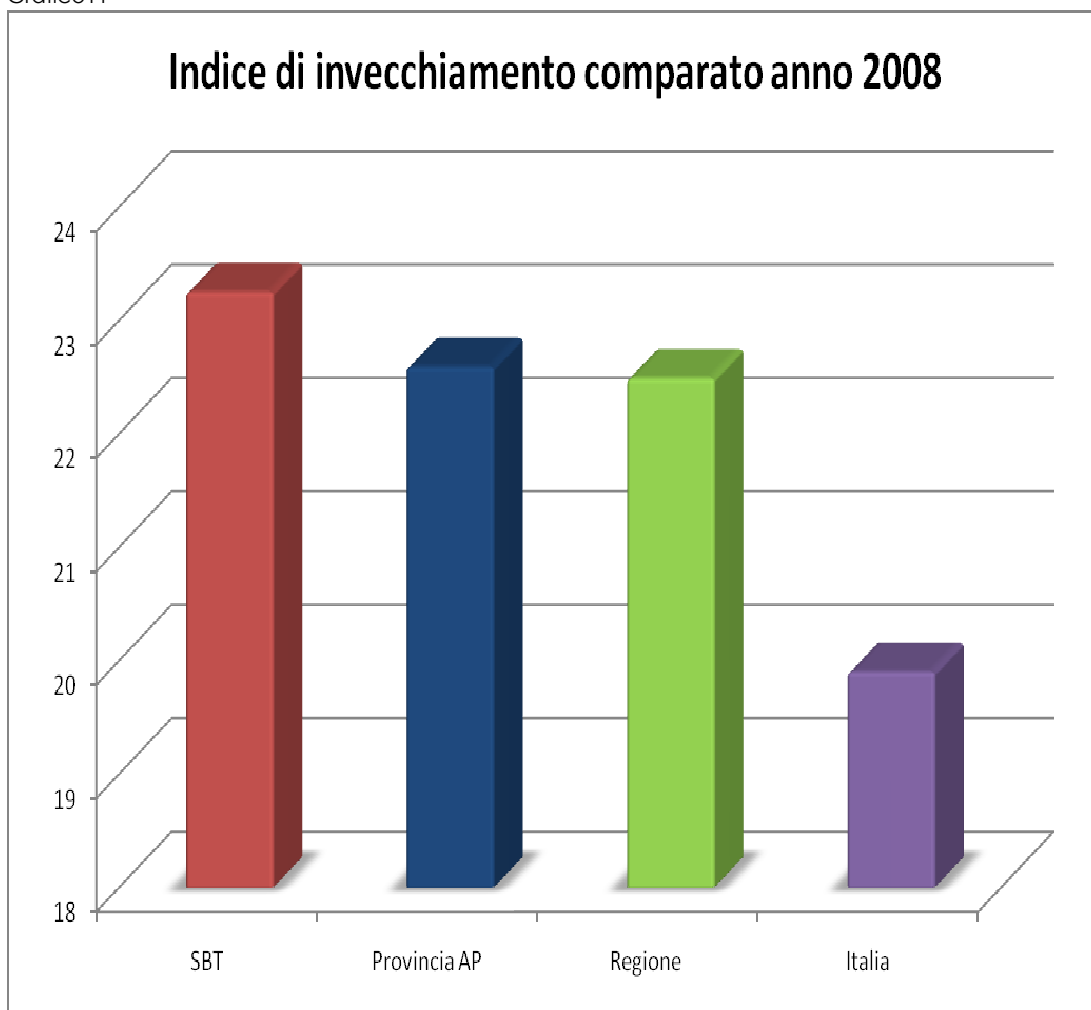
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Rapportando l'indicatore relativo all'anno 1991 con quello del decennio successivo ed ancora con il dato più recente, si evidenzia un'importante tendenza all'invecchiamento della popolazione residente. Verifichiamo perciò a quanto ammonta l'incidenza percentuale della popolazione al di sopra dei 65 anni, sul totale della popolazione comunale (cfr. tabella8 e grafico11).

Tabella8

	Indice di invecchiamento anno 2008 (rapporto % pop >65 su pop. tot.)
<b>SBT</b>	23,25
<b>Provincia AP</b>	22,59
<b>Regione</b>	22,49
<b>Italia</b>	19,90

Grafico11



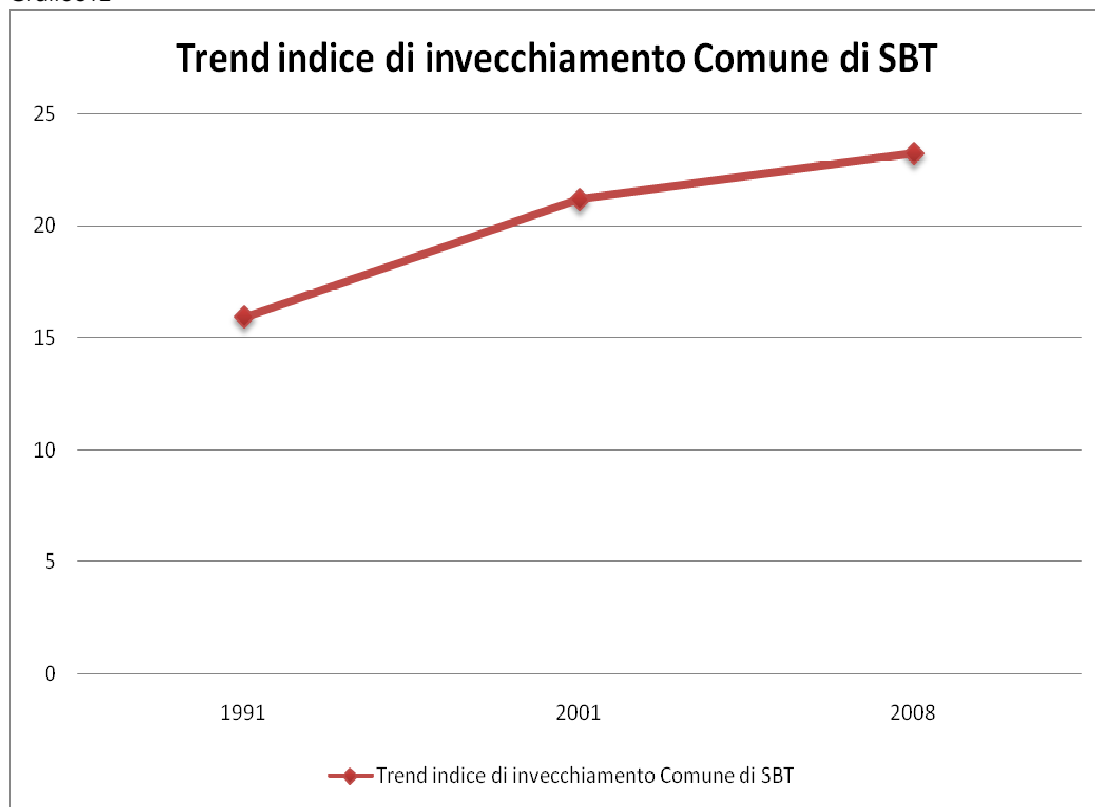
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Il valore relativo a San Benedetto del Tronto (23,25) è effettivamente elevato se paragonato al valore nazionale (19,90) e inoltre risulta superiore, anche se in modo meno evidente, rispetto ai dati provinciale (22,59) e regionale (22,49).

Tabella9

Trend indice di invecchiamento Comune di SBT	
1991	15,93
2001	21,17
2008	23,25

Grafico12



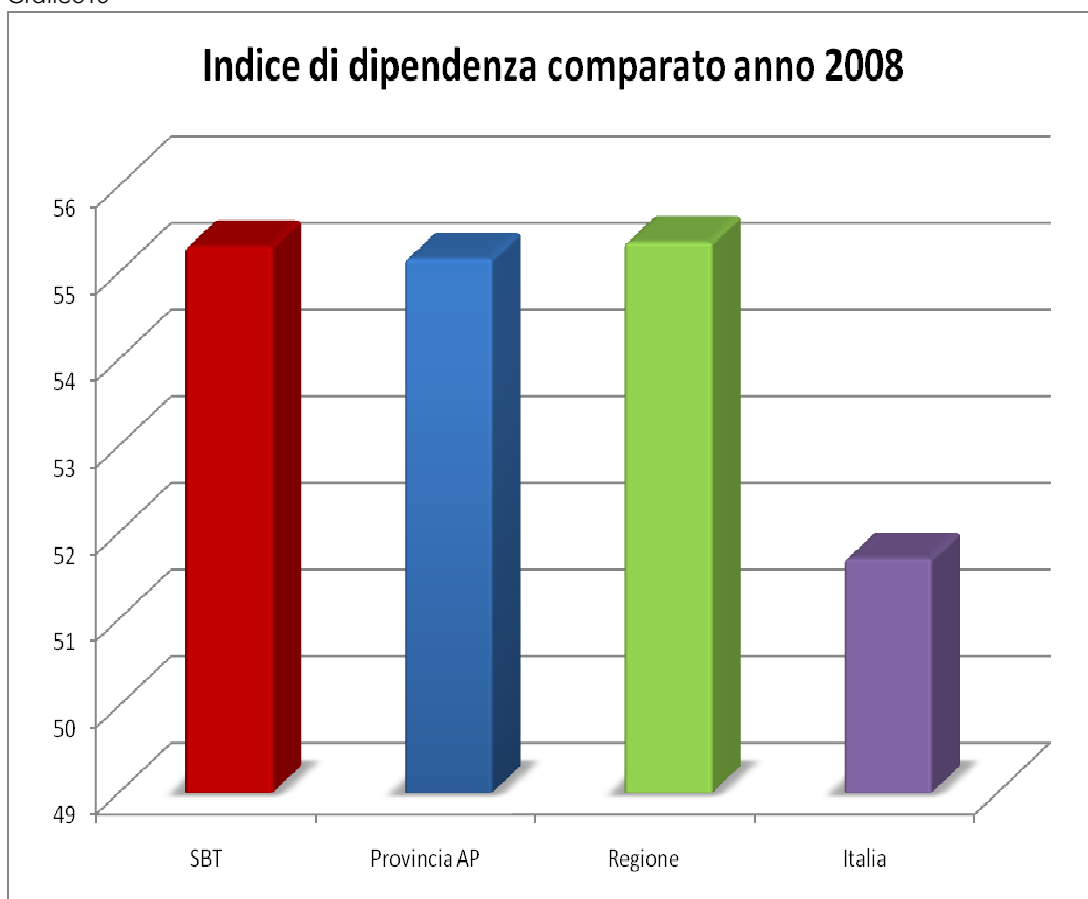
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Anche in questo caso è evidente come il peso percentuale degli ultra sessantacinquenni sul totale della popolazione, negli anni, sia notevolmente incrementato.

Tabella10

	Indice di dipendenza anno 2008 (rapporto % tra pop. in età non lavorativa e pop. in età lavorativa)
<b>SBT</b>	55,30
<b>Provincia AP</b>	55,16
<b>Regione</b>	55,35
<b>Italia</b>	51,70

Grafico13



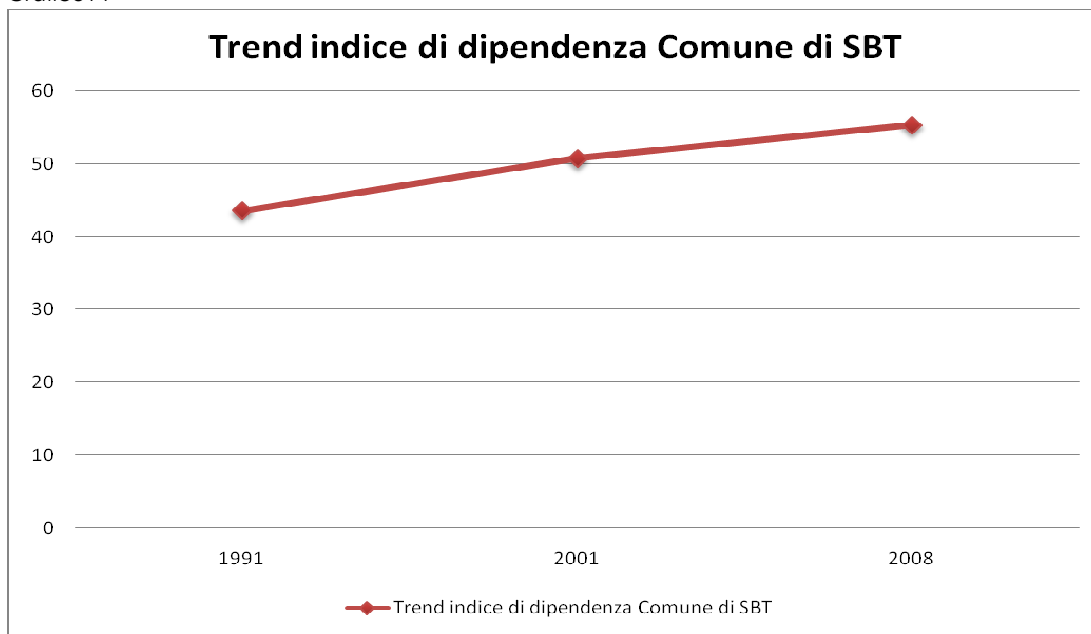
Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

Il trend di invecchiamento della popolazione ha portato ad un notevole incremento della popolazione potenzialmente non produttiva, rispetto a quella potenzialmente produttiva. I dati comunale, provinciale e regionale risultano pressoché omogenei, ma superiori di circa 4 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Tabella11

Trend indice di dipendenza Comune di SBT	
<b>1991</b>	43,59
<b>2001</b>	50,71
<b>2008</b>	55,3

Grafico14



Fonte dati: [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it)

L'indice di dipendenza della popolazione del comune di San Benedetto risulta aumentato di circa 12 punti percentuali dal 1991 al 2008 e, pur essendo in linea con i dati di Provincia e Regione, risulta lievemente superiore.

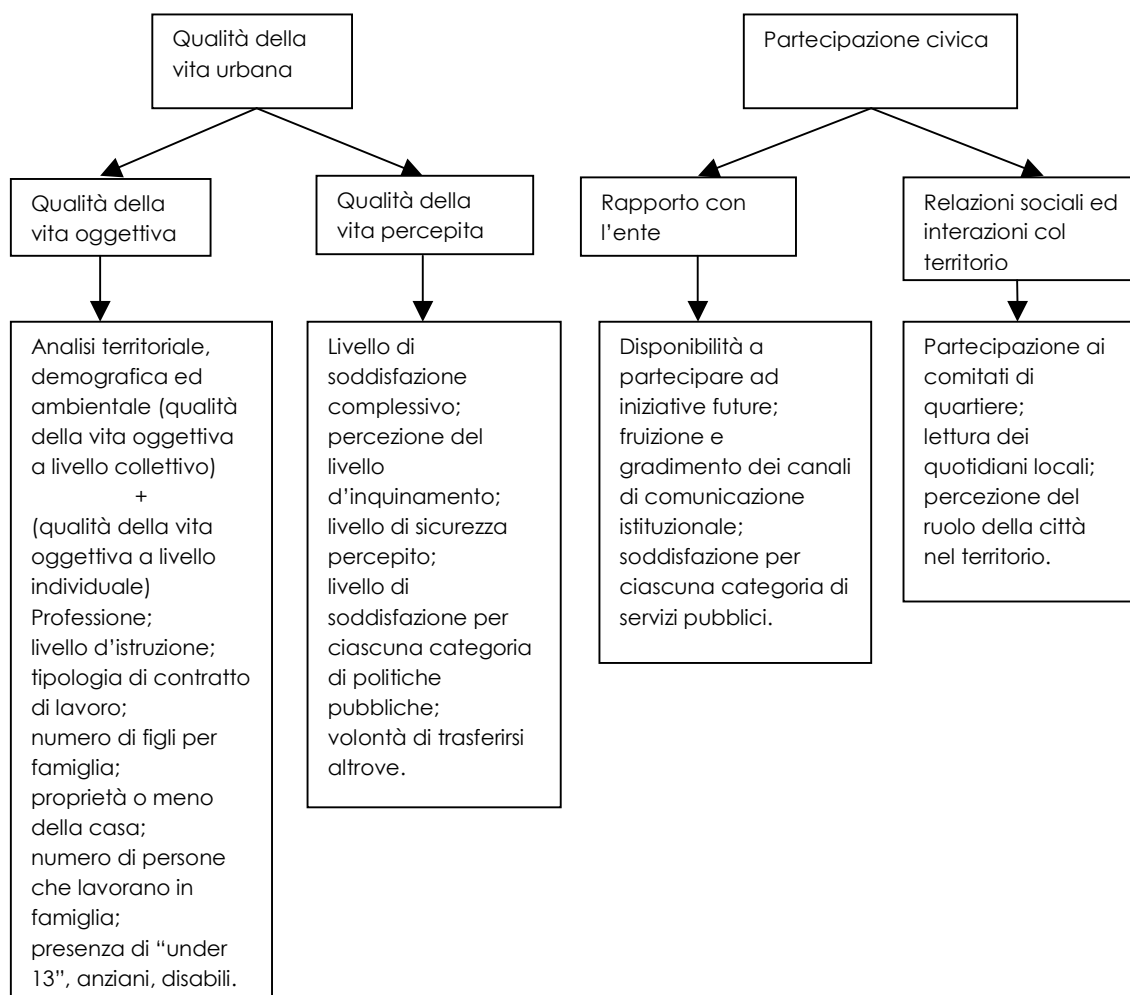
La spiccata tendenza all'invecchiamento della popolazione di San Benedetto, il basso tasso di natalità e l'aumento della popolazione complessiva, sono segnali importanti con riverbero diretto sull'organizzazione dei servizi alla persona, in ambito sociale, sanitario e para-sanitario. Il flusso migratorio porta all'aumento dei residenti, e tale aumento, pur compensando in modo più che proporzionale il saldo naturale negativo, non comporta una compensazione valida degli indici d'invecchiamento e vecchiaia della popolazione. Inoltre la densità di popolazione molto alta pone l'accento sui problemi dell'urbanizzazione e della gestione del traffico urbano. Queste riflessioni sono utili al fine di contestualizzare quanto successivamente emergerà dall'analisi dei dati relativi all'indagine campionaria sulla qualità della vita percepita dalla popolazione, per verificare congruenze e discrepanze.

## La qualità della vita percepita dalla popolazione di San Benedetto del Tronto

La scelta di condurre un'indagine campionaria, con successiva analisi primaria dei dati raccolti, si è posta quale esigenza di raffronto tra le priorità espresse in agenda (SWOT) da parte del gruppo di lavoro del progetto SBT per la realizzazione del piano di azione locale, i dati evidenziati in analisi territoriale e le istanze espresse da un campione probabilistico della popolazione. Questi passaggi s'inquadrano come fase esplorativa preliminare all'incontro con i gruppi di lavoro selezionati tra i cittadini, che porteranno alla stesura del PAL.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2009, il gruppo di lavoro si è riunito per concordare quali fossero i **concetti** chiave da scomporre poi in **variabili** da considerare, per individuare poi idonei **indicatori**<sup>1</sup> che ne esprimano la "misura".

I due concetti complessi che si è scelto di misurare sono la "qualità della vita urbana" ed il "livello di partecipazione civica". Scomponendo i suddetti concetti in categorie/variabili e le medesime in indicatori da inserire nel questionario, si è ottenuto uno schema teorico di base al questionario che ricalca quanto segue:



<sup>1</sup> Cfr. definizione data e terminologia usata da P. Corbetta in "La ricerca sociale: metodologia e tecniche" vol. II "I metodi quantitativi", Il Mulino, Bologna 2003.



A partire da tale premessa teorica, si è poi impostata la scheda – questionario da sottoporre agli intervistati. Si presentava come segue:



### Questionario di valutazione della qualità della vita percepita e del livello di partecipazione civica della popolazione di San Benedetto del Tronto.

Il seguente questionario è del tutto anonimo.

Lo scopo dell'indagine è quello di conoscere meglio i bisogni e le opinioni della popolazione di San Benedetto del Tronto, per programmare le politiche comunali, rendendole rispondenti nel miglior modo possibile agli orientamenti dei cittadini.

Il questionario deve essere compilato apponendo una crocetta per selezionare l'opzione corrispondente alle caratteristiche ed alle opinioni dell'intervistato.

Laddove venga contrassegnata l'opzione "Altro", si prega gentilmente l'intervistato di specificare brevemente la risposta, utilizzando l'apposito spazio.

Laddove siano previste risposte estese, si prega di rispondere brevemente negli appositi spazi.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno contribuire al buon esito dell'indagine: **un po' del nostro tempo può portare grandi frutti se è speso per partecipare alla vita della nostra città.**

INFORMAZIONI PRELIMINARI	
<b>1. Sesso dell'intervistato</b>	<input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
<b>2. Età dell'intervistato</b>	<input type="checkbox"/> Meno di 20 <input type="checkbox"/> 20-40 <input type="checkbox"/> 41-60 <input type="checkbox"/> Più di 60
<b>3. Titolo di studio</b>	<input type="checkbox"/> Licenza elementare <input type="checkbox"/> Licenza media inferiore <input type="checkbox"/> Licenza media superiore <input type="checkbox"/> Laurea
<b>4. Attività lavorativa: <u>categoria professionale</u></b>	<input type="checkbox"/> Operaio <input type="checkbox"/> Impiegato <input type="checkbox"/> Dirigente <input type="checkbox"/> Libero professionista <input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Disoccupato <input type="checkbox"/> Pensionato <input type="checkbox"/> Altro .....
<b>4.1 Attività lavorativa: <u>tipologia di contratto</u></b>	<input type="checkbox"/> Tempo determinato <input type="checkbox"/> Tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Contratto atipico (progetto, collaborazione, consulenza, ecc.)

5. Abitazione	<input type="checkbox"/> Abitazione in affitto <input type="checkbox"/> Abitazione di proprietà <input type="checkbox"/> Altro.....
6. Composizione nucleo familiare: <u>numero di componenti</u>	<input type="checkbox"/> Una persona <input type="checkbox"/> Due persone <input type="checkbox"/> Tre persone <input type="checkbox"/> Più di tre
6.1 Composizione nucleo familiare: <u>numero di persone che lavorano</u>	<input type="checkbox"/> Una <input type="checkbox"/> Due <input type="checkbox"/> Più di due
6.2 Composizione nucleo familiare: <u>numero di figli</u>	<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Uno <input type="checkbox"/> Due <input type="checkbox"/> Più di due
6.3 Composizione nucleo familiare: <u>segnare quali tra queste categorie di persone rientrano tra i componenti del nucleo familiare</u>	<input type="checkbox"/> Bambini con meno di 13 anni <input type="checkbox"/> Anziani autosufficienti <input type="checkbox"/> Anziani NON autosufficienti <input type="checkbox"/> Portatori di handicap <input type="checkbox"/> Nessuna di queste
7. Zona di residenza	<input type="checkbox"/> Centro città <input type="checkbox"/> Zona semicentrale <input type="checkbox"/> Periferia <input type="checkbox"/> Frazione o comune limitrofi <input type="checkbox"/> Altro.....
8. Zona di lavoro	<input type="checkbox"/> Centro città <input type="checkbox"/> Zona semicentrale <input type="checkbox"/> Periferia <input type="checkbox"/> Frazione o comune limitrofi <input type="checkbox"/> Altro.....
9. Anni di residenza nel comune ( <u>per i residenti nel comune di San Benedetto del Tronto</u> )	<input type="checkbox"/> Meno di un anno <input type="checkbox"/> Tra uno e tre anni <input type="checkbox"/> Più di tre anni

PARTECIPAZIONE CITTADINA ALL'INTERNO DEL QUARTIERE DI RESIDENZA				
10. Quartiere di residenza: <u>indicare il nome</u>	.....			
10.1 Comitati di quartiere: <u>indicare quelle che secondo lei potrebbero essere le principali funzioni</u> (una sola risposta)	<input type="checkbox"/> Occasione di incontro ed organizzazione tra residenti per affrontare le questioni interne al quartiere <input type="checkbox"/> Strumento che consente di stabilire rapporti di fiducia tra residenti <input type="checkbox"/> Mezzo di collegamento con l'amministrazione comunale <input type="checkbox"/> Altro.....			
10.2 Comitati di quartiere: <u>partecipa alle riunioni?</u>	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No			
10.3 Se NO, perché?	<input type="checkbox"/> Non mi interessano <input type="checkbox"/> Non ho tempo <input type="checkbox"/> Non so quando e dove si tengano			
QUALITA' DELLA VITA E PARTECIPAZIONE ALL'INTERNO DELLA CITTA'				
11. Indichi quanto ritiene <b>IMPORTANTE</b> per la sua città ciascuno dei seguenti aspetti:				
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Presenza e qualità del verde pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Qualità dell'ambiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risparmio energetico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Manutenzione stradale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di servizi per anziani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di servizi per disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Accessibilità delle aree pubbliche ai disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di servizi ospedalieri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Controllo della criminalità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di abitazioni a costi contenuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di parcheggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Collegamenti viari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piste ciclabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disponibilità di mezzi di trasporto pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di attività commerciali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presenza di luoghi d'incontro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività ed eventi culturali d'interesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività ed eventi sportivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p><b>12. Quali ritiene siano i principali aspetti <u>POSITIVI</u> della sua città? (max. 3 risposte)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Presenza e qualità del verde pubblico</li> <li><input type="checkbox"/> Qualità dell'ambiente</li> <li><input type="checkbox"/> Risparmio energetico</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione stradale</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di scuole</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi per anziani</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi per disabili</li> <li><input type="checkbox"/> Accessibilità delle aree pubbliche ai disabili</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi ospedalieri</li> <li><input type="checkbox"/> Controllo della criminalità</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di abitazioni a costi contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di parcheggi</li> <li><input type="checkbox"/> Collegamenti viari</li> <li><input type="checkbox"/> Piste ciclabili</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di mezzi di trasporto pubblico</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di attività commerciali</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di luoghi d'incontro</li> <li><input type="checkbox"/> Attività ed eventi culturali d'interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Attività ed eventi sportivi</li> <li><input type="checkbox"/> Altro .....</li> </ul>
<p><b>13. Quali ritiene siano i principali aspetti <u>NEGATIVI</u> della sua città? (max. 3 risposte)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Presenza e qualità del verde pubblico</li> <li><input type="checkbox"/> Qualità dell'ambiente</li> <li><input type="checkbox"/> Risparmio energetico</li> <li><input type="checkbox"/> Manutenzione stradale</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di scuole</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi per anziani</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi per disabili</li> <li><input type="checkbox"/> Accessibilità delle aree pubbliche ai disabili</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di servizi ospedalieri</li> <li><input type="checkbox"/> Controllo della criminalità</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di abitazioni a costi contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di parcheggi</li> <li><input type="checkbox"/> Collegamenti viari</li> <li><input type="checkbox"/> Piste ciclabili</li> <li><input type="checkbox"/> Disponibilità di mezzi di trasporto pubblico</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di attività commerciali</li> <li><input type="checkbox"/> Presenza di luoghi d'incontro</li> <li><input type="checkbox"/> Attività ed eventi culturali d'interesse</li> <li><input type="checkbox"/> Attività ed eventi sportivi</li> <li><input type="checkbox"/> Altro .....</li> </ul>
<p><b>14. Quando si sposta in città per lavoro, studio o tempo libero, che tipo di mezzo di trasporto usa abitualmente?</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Automobile      <input type="checkbox"/> Mezzo pubblico</li> <li><input type="checkbox"/> Motociclo        <input type="checkbox"/> Bicicletta</li> <li><input type="checkbox"/> Vado a piedi</li> </ul>

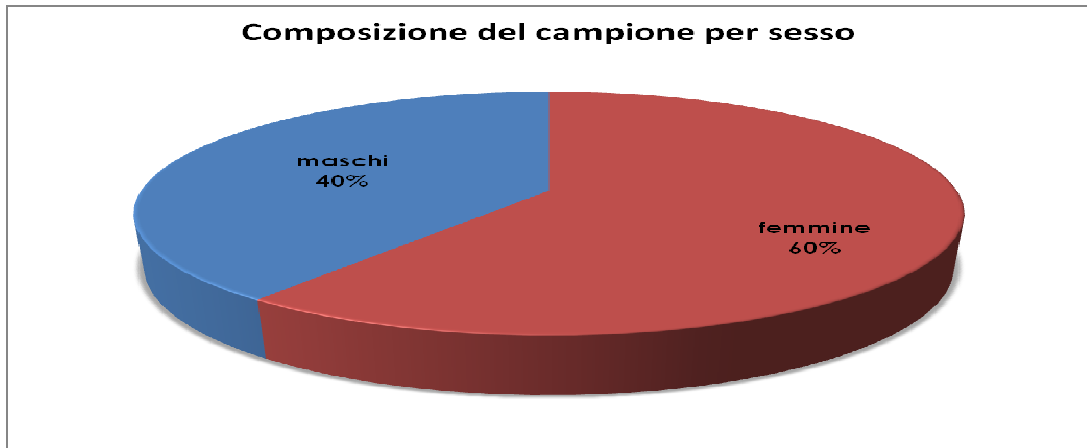
14.1 Quanto spesso usa i mezzi pubblici?	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Ogni giorno
14.2 Se non usa il mezzo pubblico indichi i motivi (max.2 risposte)	<input type="checkbox"/> La mia zona non è ben collegata <input type="checkbox"/> Mi muovo poco <input type="checkbox"/> Ci sono poche corse <input type="checkbox"/> La qualità dei mezzi non mi soddisfa <input type="checkbox"/> Altro .....
14.3 Se li usa abitualmente, come giudica i collegamenti ed il numero delle corse?	<input type="checkbox"/> Scarsi <input type="checkbox"/> Sufficienti <input type="checkbox"/> Buoni <input type="checkbox"/> Ottimi
15. Esegue la raccolta differenziata dei rifiuti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
15.1 Se NO, perché?	<input type="checkbox"/> Non la ritengo necessaria <input type="checkbox"/> Non so come va fatta <input type="checkbox"/> Non ci sono i raccoglitori vicino casa <input type="checkbox"/> Altro .....
16. Riceve regolarmente il Bollettino Ufficiale Municipale (BUM)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
16.1 Cosa pensa che sia più importante trovare nel BUM? ( max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Aggiornamenti sui fatti politici locali <input type="checkbox"/> Gli eventi in programma nella città <input type="checkbox"/> I turni delle farmacie <input type="checkbox"/> Spazi aperti al dialogo con la cittadinanza <input type="checkbox"/> Altro .....
16.2 Con che frequenza consulta il sito internet del Comune?	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Ogni giorno
16.3 Che cosa si aspetta dal sito del Comune? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Rapporto diretto con l'amministrazione <input type="checkbox"/> Notizie in tempo reale su ciò che accade in città <input type="checkbox"/> La possibilità di accedere ai servizi on-line <input type="checkbox"/> La possibilità di partecipare a forum dei cittadini su varie tematiche <input type="checkbox"/> Altro.....
17. Con che frequenza legge i quotidiani locali?	<input type="checkbox"/> Mai <input type="checkbox"/> A volte <input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Ogni giorno
17.1 Quali quotidiani locali legge più spesso? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Il Resto del Carlino <input type="checkbox"/> Corriere Adriatico <input type="checkbox"/> Il Messaggero <input type="checkbox"/> Il Quotidiano.it <input type="checkbox"/> San Benedetto Oggi
18. Pensa che la sua città sia sicura?	<input type="checkbox"/> Per niente <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto
18.1 Quali sono le sue maggiori preoccupazioni? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> La criminalità <input type="checkbox"/> La sicurezza sulle strade <input type="checkbox"/> L'inquinamento <input type="checkbox"/> La perdita del lavoro <input type="checkbox"/> Altro.....

19. Ci sono aree della città che Lei renderebbe più <b>ACCESSIBILI</b> ai disabili?(Se ritiene che ve ne siano, La preghiamo di indicare quali, facendo una breve ma precisa segnalazione)	..... ..... ..... .....
20. Ci sono aree della città che Lei renderebbe più <b>SICURE</b> ?(Se ritiene che ve ne siano, La preghiamo di indicare quali, facendo una breve ma precisa segnalazione)	..... ..... ..... .....
21. Crede che le aree di verde della sua città siano adeguatamente attrezzate all'uso pubblico? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, non sono adeguate alle esigenze dei cittadini disabili <input type="checkbox"/> Non sono adeguate alle esigenze dei bambini <input type="checkbox"/> Non sono pulite <input type="checkbox"/> Non sono adeguatamente sorvegliate <input type="checkbox"/> Altro .....
22. Pensa che la sua città sia inquinata?	<input type="checkbox"/> Per niente <input type="checkbox"/> Poco <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Molto
23. Come reputa nel complesso la vita nella sua città?	<input type="checkbox"/> Pessima <input type="checkbox"/> Discreta <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Ottima
23.1 Potendo scegliere, si trasferirebbe in un'altra città?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
23.2 Se SÌ, per quali motivazioni? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Ricerca del lavoro o crescita lavorativa <input type="checkbox"/> Ricerca di maggiori opportunità di studio <input type="checkbox"/> Più opportunità per interessi e tempo libero <input type="checkbox"/> Ricerca di immobili e/o vita meno cari <input type="checkbox"/> Altro .....
24. Quale crede possa essere il ruolo di San Benedetto all'interno del territorio e nei rapporti con i Comuni vicini? (una sola risposta)	<input type="checkbox"/> Non ci può essere collaborazione con i comuni vicini <input type="checkbox"/> Potrebbe collaborare con i Comuni di minori dimensioni per crescere insieme <input type="checkbox"/> Potrebbe fare da punto di riferimento per il territorio <input type="checkbox"/> Altro .....
25. Quali settori economici pensa che possano far crescere la sua città? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Industria <input type="checkbox"/> Commercio <input type="checkbox"/> Pesca <input type="checkbox"/> Turismo <input type="checkbox"/> Altro .....
26. A quale tipo di iniziative del Comune parteciperebbe più volentieri, tra le seguenti? (max. 2 risposte)	<input type="checkbox"/> Incontri tra cittadini ed amministrazione <input type="checkbox"/> Forum su internet <input type="checkbox"/> Seminari d'informazione <input type="checkbox"/> Altro.....

### Analisi dei dati

Cominciamo con l'osservare la composizione del campione estratto dalla popolazione. Quanto alla distribuzione dei sessi, appare prevalente la presenza delle donne rispetto agli uomini. Ben il 60% del campione è di sesso femminile, contro un 40% di componente maschile.

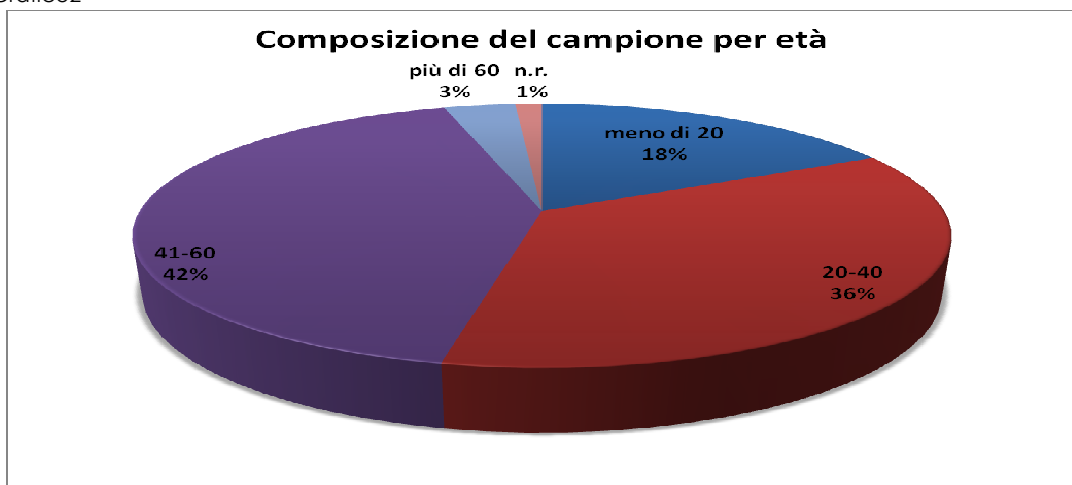
Grafico1



Nell'interpretare questo dato possiamo solo dire che, visto che le aree territoriali in cui i questionari sono stati somministrati sono state ampiamente varie, in modo da garantire una copertura esaustiva del territorio comunale e che le fasce orarie di somministrazione sono state anch'esse dispartate, in modo tale da tentare di evitare errori sistematici di campionamento dovuti all'esclusione di individui impossibili da raggiungere in determinati orari, si può supporre una maggiore disponibilità della componente femminile a sottoporsi all'intervista.

Quanto alla distribuzione del campione per età, osserviamo una prevalenza della fascia dai 41 ai 60 anni, seguita da quella dai 20 ai 40 anni, che insieme costituiscono circa il 78% del campione. I dati Sistar Marche sulla popolazione, ci dicono che nel territorio comunale la popolazione di età compresa tra i 20 ed i 60 anni costituisce circa il 60% del totale dei residenti. L'esiguità delle due fasce estreme del campione (sotto i 20 e più di 60) è dovuta, in parte, all'inopportunità di sottoporre il questionario, visto il contenuto del medesimo, ad individui di età troppo giovane.

Grafico2



Il campione risulta composto prevalentemente da soggetti in possesso del diploma di scuola media superiore (53%), seguito da quelli in possesso della licenza di scuola media inferiore (26%).

Grafico3



Dopo aver osservato la netta prevalenza di intervistati che si classificano, a livello d'attività lavorativa, tra gli impiegati, può essere interessante osservare quanto emerge incrociando il dato relativo al titolo di studio, con quello relativo alla professione.

Grafico4

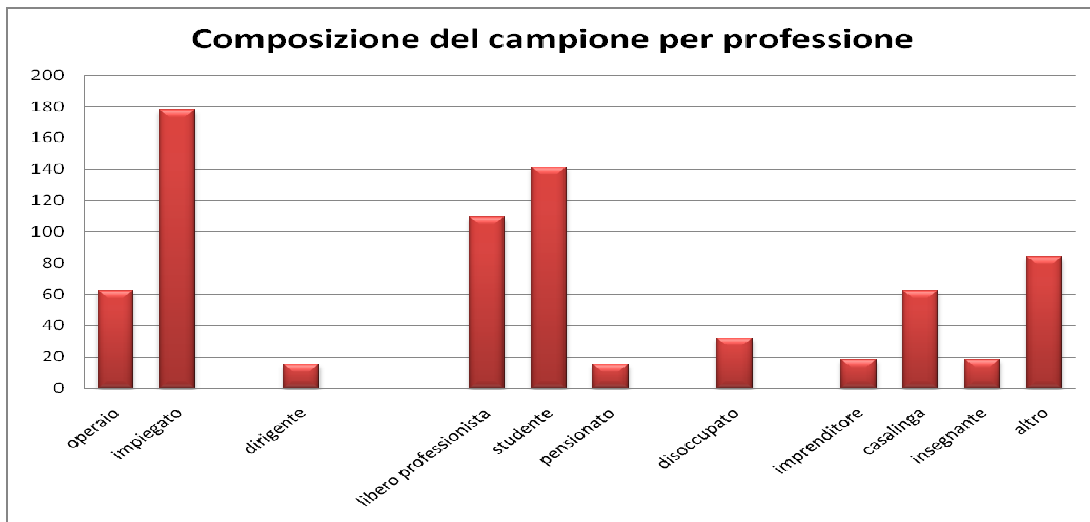
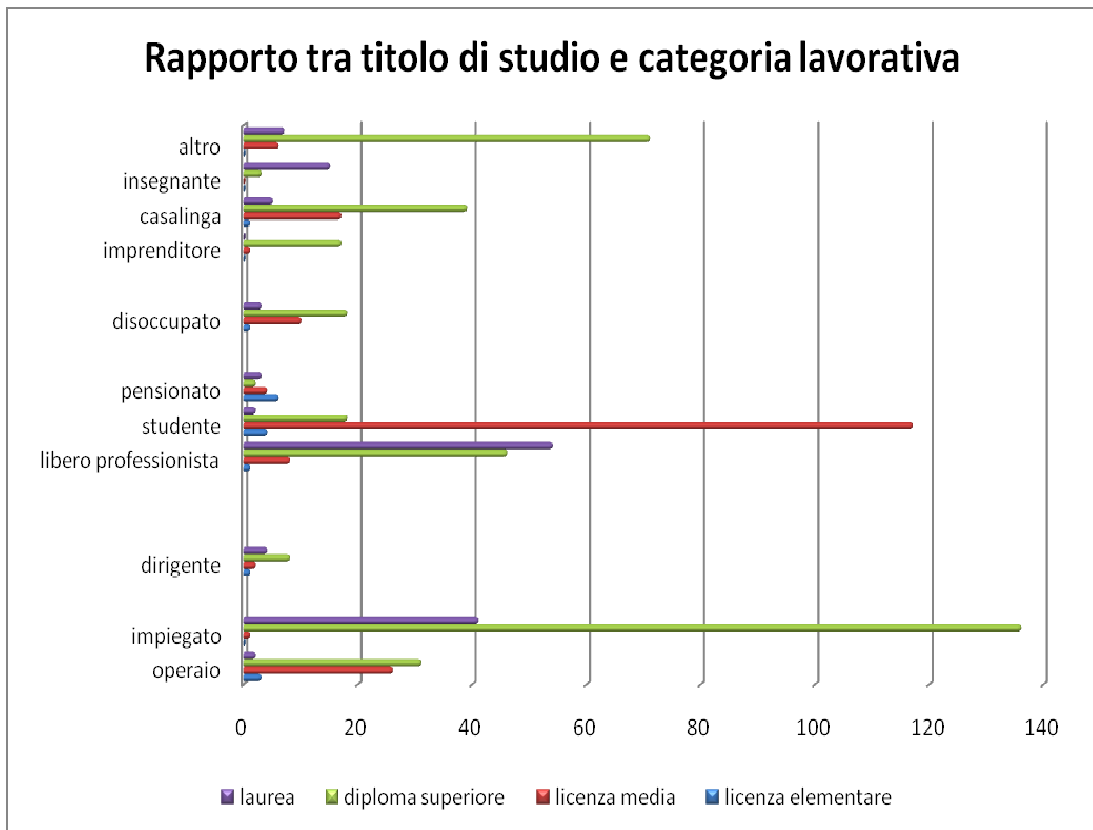


Grafico5





All'interno del campione osservato gli impiegati hanno, nella grande maggioranza dei casi, un diploma superiore, mentre la gran parte dei laureati svolge "libere professioni". Buona parte di coloro che possiedono una licenza media si dichiara "studente". Le donne che si dichiarano "casalinghe", mostrano di possedere un titolo di studio di media superiore in netta maggioranza, seguito da una minore, ma comunque interessante, fascia di casalinghe laureate.

Tra le domande poste agli intervistati ve ne è una che tenta d'inquadrare la qualità materiale di vita degli intervistati tramite la classificazione della tipologia d'abitazione di residenza, ossia se di proprietà, in affitto o altro. Questo dato rileva soprattutto per inquadrare la situazione abitativa e verificare in che percentuale, all'interno del campione, i cittadini risentano dell'innalzamento dei prezzi sul mercato immobiliare (sia di compravendita che di affitto), problema più volte citato in sede di analisi SWOT dai membri del gruppo di lavoro del Comune.

Grafico6



La grande maggioranza del campione (80%) dichiara di essere proprietaria della casa di residenza. Il 74,5% dei facenti parte della fascia d'età "20-40 anni" si dichiara proprietario, mentre nel caso degli intervistati d'età compresa tra i 41 e i 60 anni, la percentuale di proprietari s'innalza all'89,3%. Degli intervistati sopra ai 60 anni, il 41,6% si dichiara proprietario dell'immobile di residenza. L'80% dei residenti nel centro città si dichiara proprietario, così anche l'82% dei residenti in zone semicentrali, il 79% dei residenti in periferia. Sembra perciò emergere che la proprietà dell'immobile di residenza sia dato estremamente diffuso sul territorio urbano e, soprattutto, che non esisterebbero discriminanti di tipo territoriale.

Osservando poi le "zone di residenza" emerge la prevalenza dell'area semicentrale, mentre molto equilibrata appare la distribuzione delle "zone di lavoro".

Grafico7

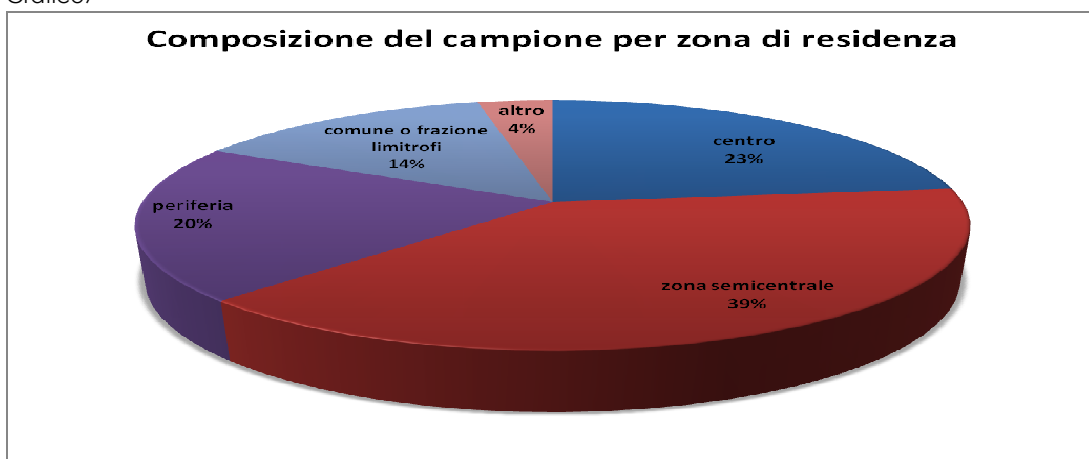
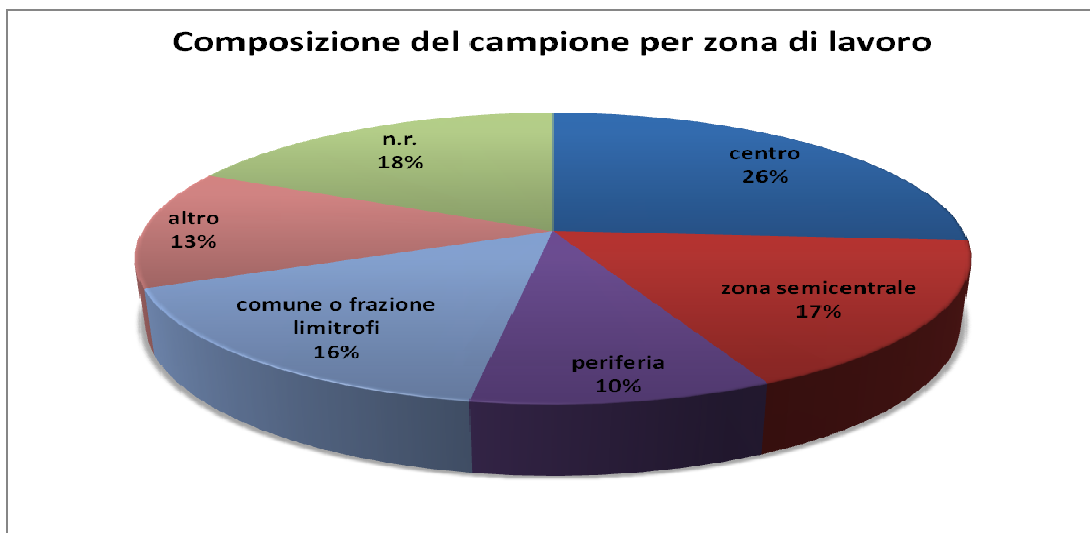
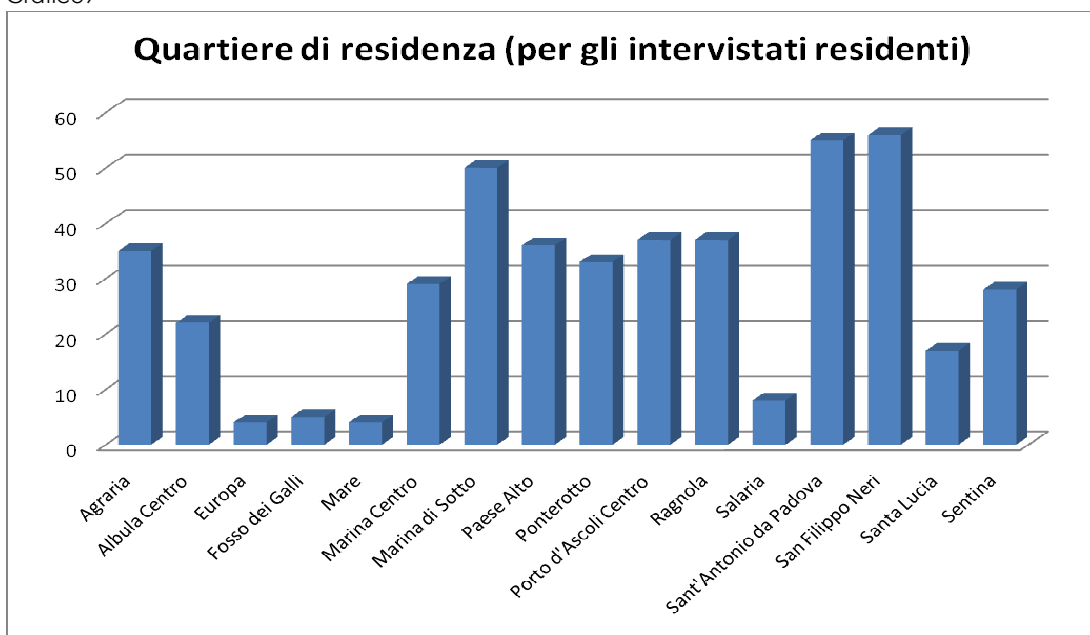


Grafico8



La concentrazione residenziale nell'area semicentrale risulta confermata anche dalla distribuzione per quartieri di residenza: la maggior parte del campione selezionato risulta residente in quartieri classificabili come "semicentrali".

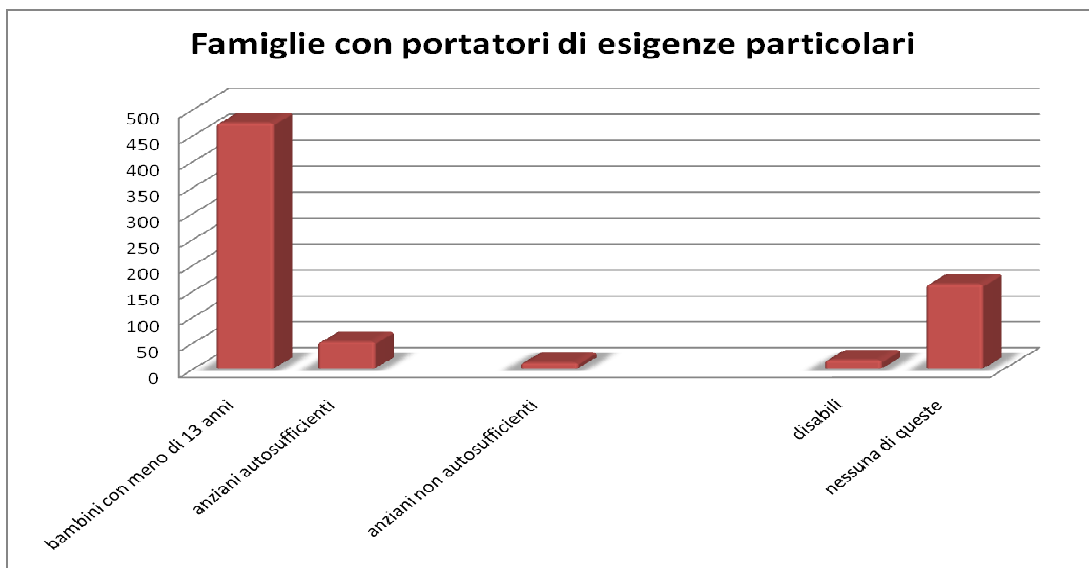
Grafico9



L'80% degli intervistati risiede a San Benedetto del Tronto da più di tre anni, mentre le percentuali di coloro che risiedono da meno di tre anni risultano trascurabili (sotto al 3%). Supponiamo quindi che gli intervistati siano "competenti", ossia abbiano conoscenza ed esperienza del territorio, delle sue necessità e problematiche.

Ultimo dato, a conclusione dell'"identikit" del campione studiato, è la presenza o meno di soggetti con particolari esigenze all'interno del nucleo familiare di appartenenza. Emerge la spiccata rilevanza di famiglie con bambini al di sotto dei 13 anni, mentre minoritaria è la presenza delle altre categorie (anziani autosufficienti, anziani non autosufficienti, disabili).

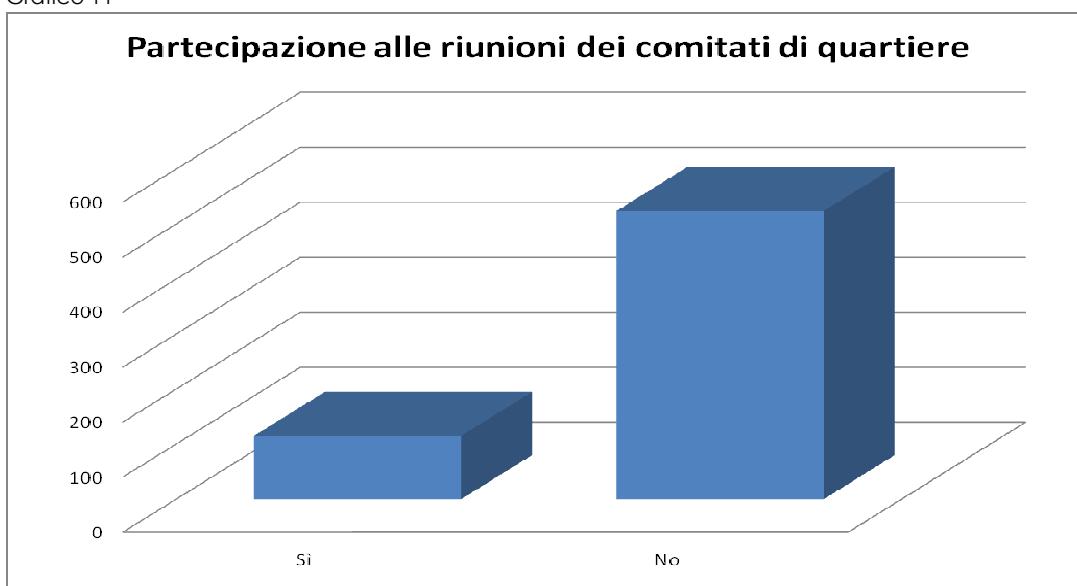
Grafico10



#### -La partecipazione nei quartiere di residenza

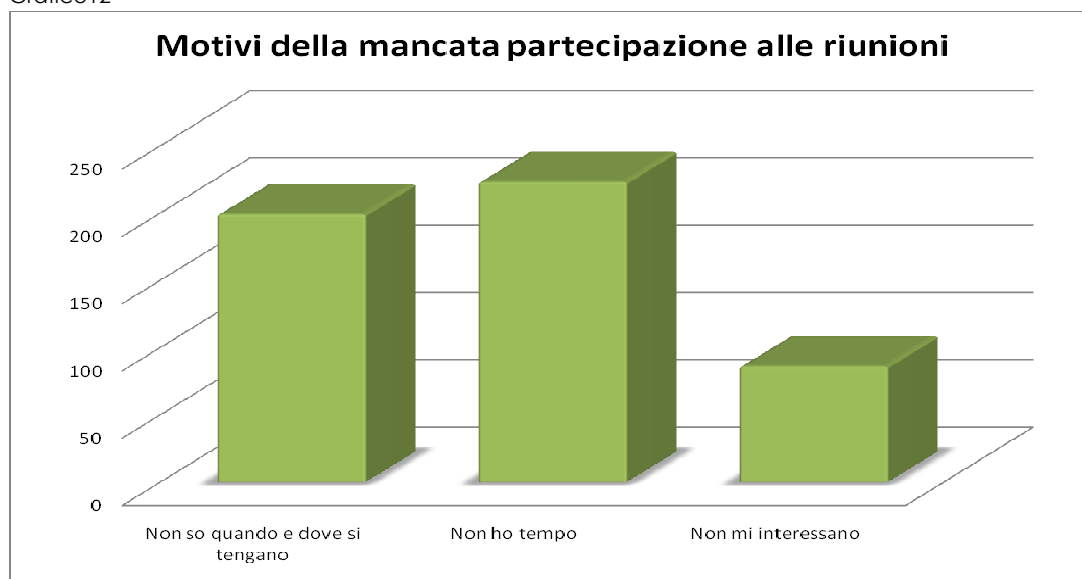
Questa sezione del questionario ha proposto domande mirate a "misurare" il grado di integrazione all'interno del quartiere di residenza tramite la rilevazione della partecipazione ai comitati di quartiere, il loro interesse verso i medesimi, lo scopo e l'utilità ad essi attribuita dagli intervistati. La voce del questionario "Quartiere di residenza" (item n.10), è stata lasciata aperta, ossia è stata data all'intervistato la possibilità di individuare autonomamente, e segnalare, il nome del quartiere in questione. Si è così riscontrata una diffusa incertezza e perplessità sull'individuazione stessa del quartiere di appartenenza: alcuni hanno immediatamente segnalato il nome, ma molti hanno dichiarato di non conoscerlo, o hanno chiesto aiuto all'intervistatore, fornendo indicazioni finalizzate a risalire al quartiere medesimo. E' questo un primo dato evidente, che segnala una scarsa identificazione con le zone di residenza. L'elemento è confermato dalle risposte alle più dirette domande sui comitati di quartiere. L'82% degli interpellati dichiara di NON prendere parte alle riunioni dei comitati di quartiere, mentre solo il restante 18% afferma di partecipare.

Grafico 11



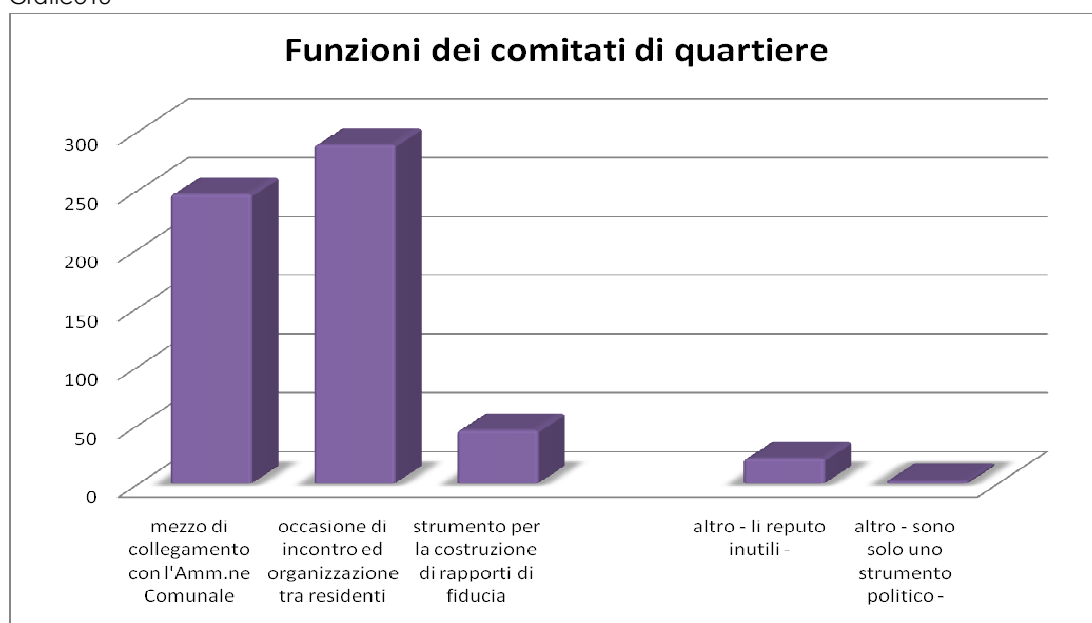
I motivi addotti per giustificare la NON partecipazione vedono in testa la "mancanza di tempo", seguita a breve distanza dall'ignoranza del luogo e delle date degli incontri. Solo una minoranza si dichiara esplicitamente non interessata.

Grafico12



Possiamo quindi dedurre che una migliore informazione riguardo alle date, ai luoghi e agli argomenti degli incontri, da parte dei rappresentanti dei comitati, potrebbe far leva su una buona percentuale di popolazione che si dichiara assenteista poiché non a conoscenza dei dettagli delle riunioni (il 40% del campione).

Grafico13



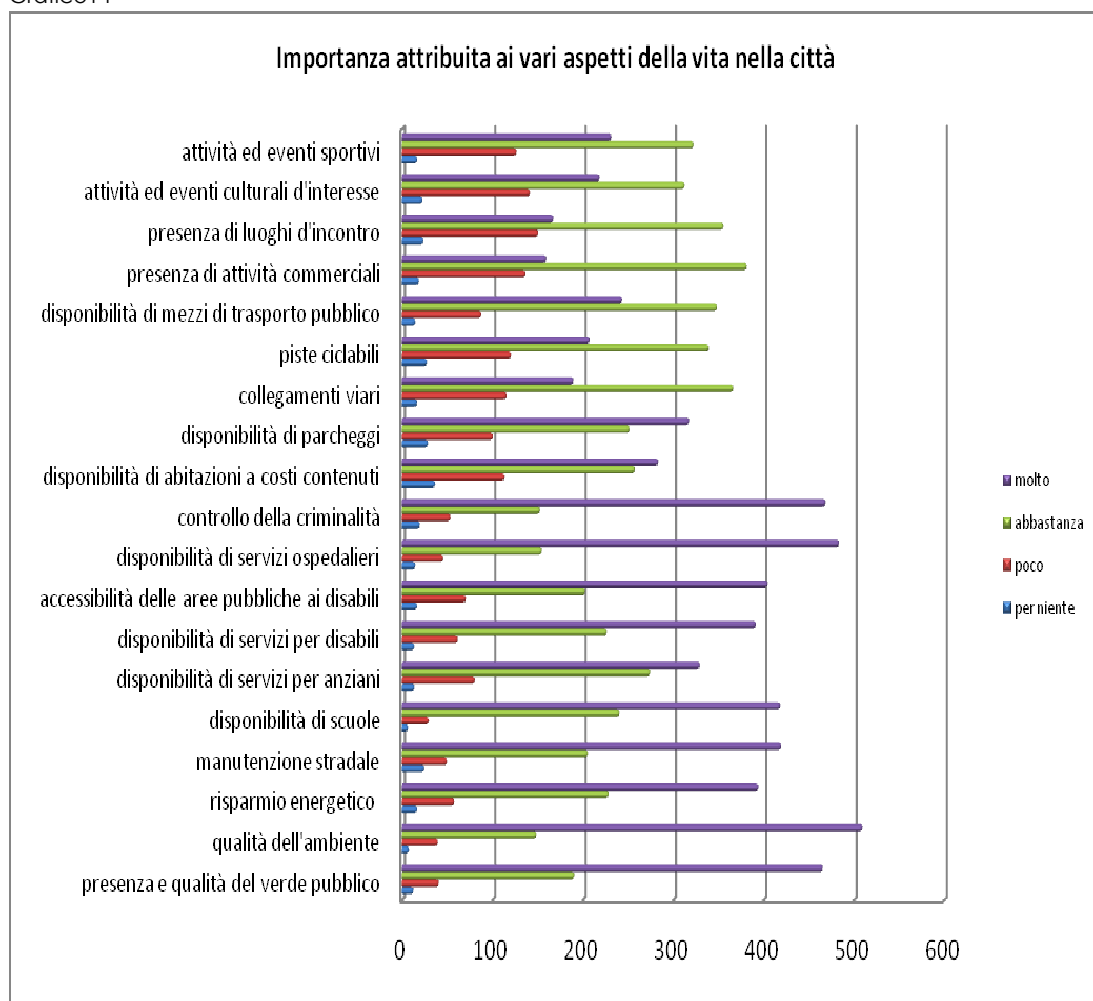
La quasi totalità del campione mostra di riconoscere ai comitati di quartiere una funzione "strumentale pragmatica", da un lato organizzazione tra residenti, dall'altro collegamento con l'amministrazione comunale. In netta minoranza coloro che intendono il comitato come mezzo per la costruzione di rapporti di fiducia tra residenti della stessa zona. Le ultime due voci rilevate ("li reputo inutili" e "sono solo uno strumento politico")

strumento politico”) sono state autonomamente inserite da alcuni intervistati in corrispondenza dello spazio riservato alle opzioni alternative.

### -Partecipazione all'interno della città

Spostiamo a questo punto lo sguardo dall'analisi del dato a livello “sub-urbano”, all'analisi dei dati relativi alla vita all'interno della città nel suo complesso. Si è ritenuto opportuno valutare inizialmente quali aspetti della vita nella città gli interpellati ritenessero maggiormente importanti, in modo tale da ottenere una sorta di “ponderazione” (termine qui usato impropriamente, poiché ci si riferisce a un dato di tipo ordinale, ma utile a chiarire lo scopo valutativo dell'item in questione, ai fini classificatori delle risposte ottenute per i due items successivi).

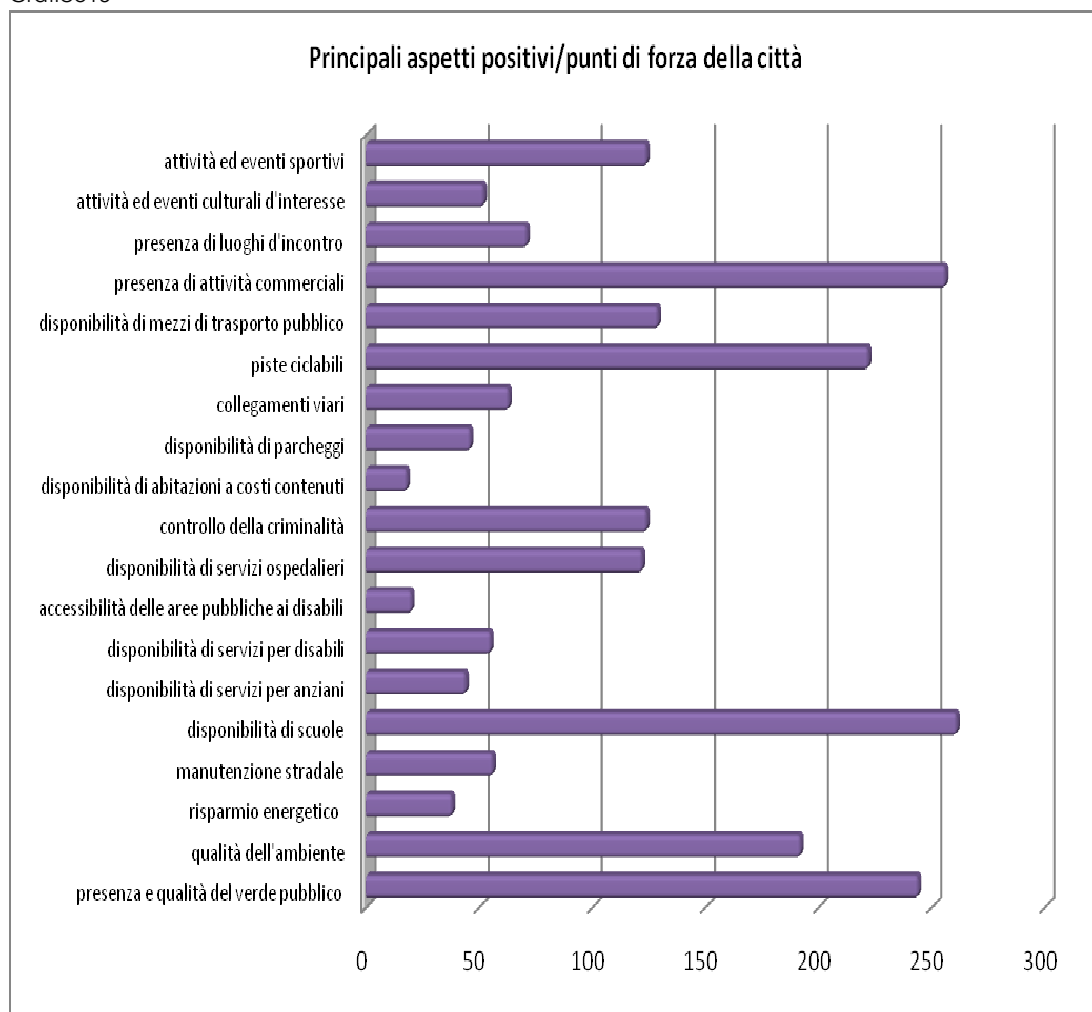
Grafico14



**Al primo posto in ordine d'importanza troviamo la “qualità dell'ambiente”, segnalata come “molto importante” dal 71% del campione, seguono la “qualità e disponibilità di servizi ospedalieri” definita “molto importante” dal 68% degli intervistati, al terzo posto il “controllo della criminalità”, segnalato dal 66% del campione.**

Si è poi domandato di individuare quali fossero, tra i medesimi aspetti della vita urbana sopra citati, elementi positivi o punti di forza e quali invece elementi negativi o punti di debolezza della propria città. Si è evidenziato quanto di seguito riportato graficamente.

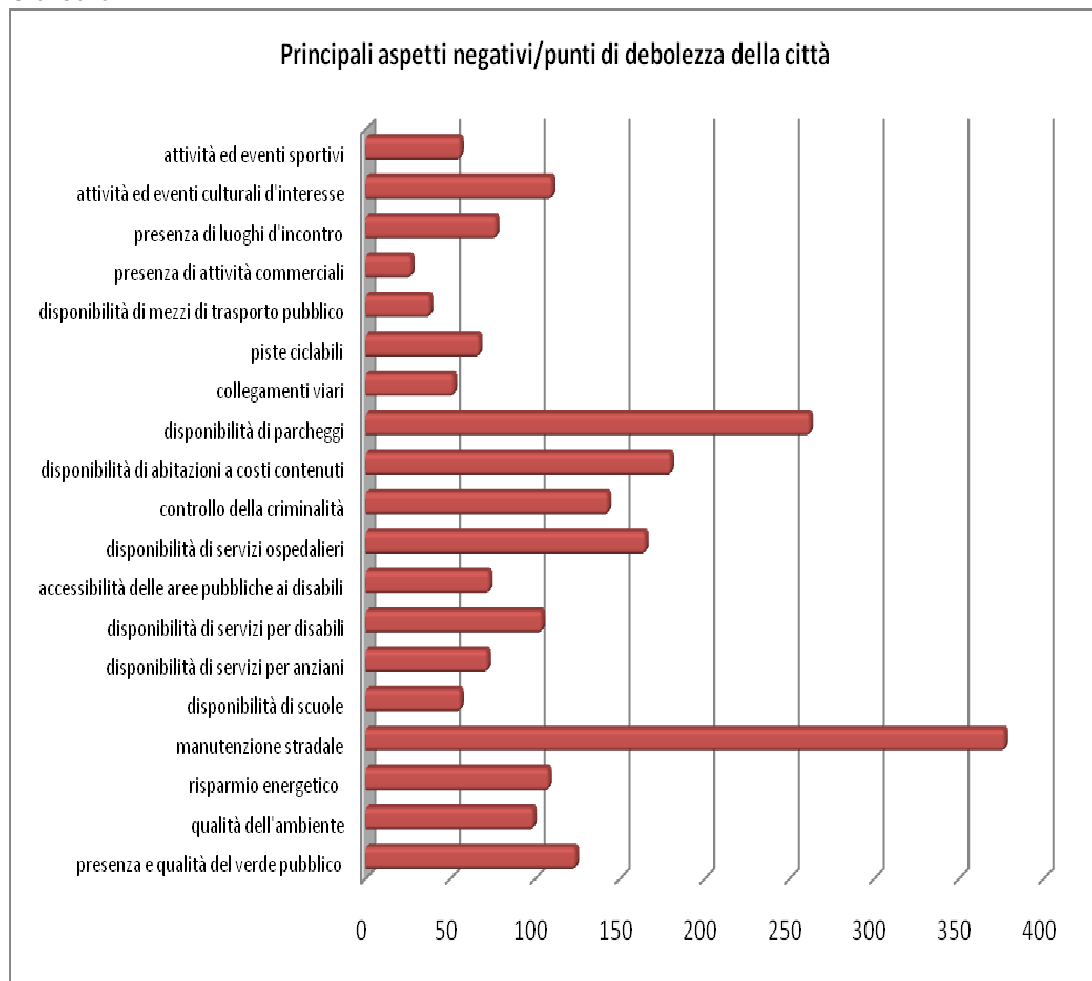
Grafico15



Al primo posto tra i punti di forza è la “disponibilità di scuole” (37% di segnalazioni), che nell’ambito della classificazione per importanza si era posizionato quinto aspetto tra i “molto importanti”, seguito dalla “presenza di attività commerciali” (caratteristica segnalata tra quelle meno importanti) e dalla “presenza e qualità del verde pubblico” (34% di segnalazioni), che invece si era posizionato quarto elemento tra i “molto importanti”. Quarto punto di forza le “piste ciclabili” e quinto La “qualità dell’ambiente” (con un 27% di segnalazioni), aspetto che era stato classificato “molto importante” dal 71% del campione, quindi di spicco tra tutti quelli in elenco. Possiamo rilevare un sostanziale andamento positivo poiché i maggiori punti di forza della città sembrano coincidere con gli aspetti reputati più importanti.

Analizziamo ora i dati riguardanti gli aspetti negativi o punti di debolezza della vita nella città. **Una nettissima maggioranza degli intervistati (53%) considera maggior punto di debolezza la “manutenzione stradale”, che in ordine d’importanza era classificato quinto tra i “molto importanti” al pari della “disponibilità di scuole”,** seguito dalla “disponibilità di parcheggi” (36%) e dalla “disponibilità di abitazioni a costi contenuti” (25%), che però risultano estremamente distanti dal primo aspetto citato, nonché indicati come meno importanti rispetto al primo. Ultima osservazione in merito ai punti di debolezza: la “disponibilità e qualità di servizi ospedalieri”, dichiarato punto molto importante dal 68% del campione e quindi secondo in ordine d’importanza, si classifica quarto aspetto tra quelli ritenuti negativi.

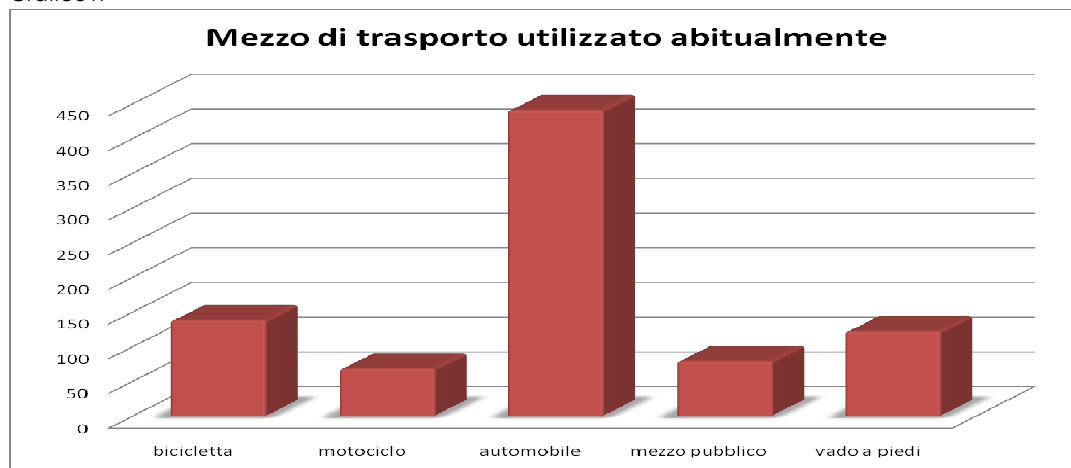
Grafico16



Se tra gli aspetti ritenuti positivi rileva una certa omogeneità, pur evidenziandosi la prevalenza di alcuni di essi (tra l'altro considerati molto importanti), sostanzialmente diversa si presenta la distribuzione dei punti di debolezza, perché la "manutenzione stradale" distacca gli altri aspetti in modo estremamente marcato, lasciando un unico altro picco visibile, quello relativo alla disponibilità di parcheggi (che però, ribadiamo, percentualmente è molto inferiore).

Il quesito sui mezzi di trasporto utilizzati abitualmente vede la netta prevalenza dell'uso dell'automobile, registrato per ben il 62% degli intervistati.

Grafico17





Tra i motivi addotti per il mancato utilizzo del mezzo pubblico, prevale evidentemente la carenza di corse (29%), nonché l'inadeguato collegamento di alcune zone (23%). Si è perciò incrociata la risposta relativa all'inadeguatezza dei collegamenti con il quartiere di residenza.

Grafico18

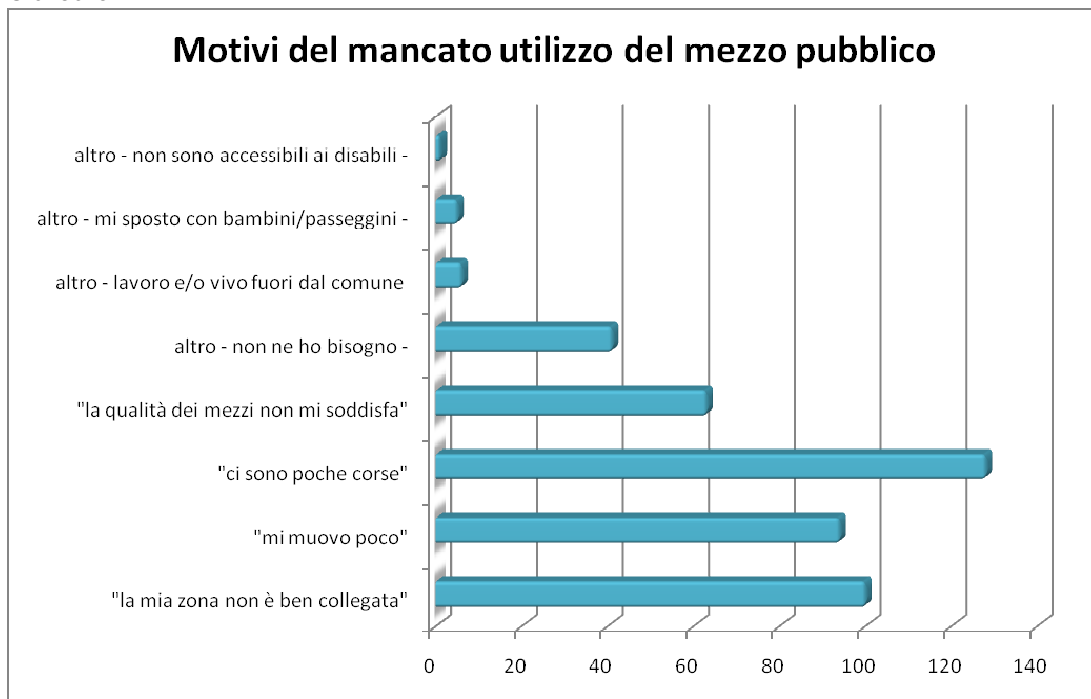
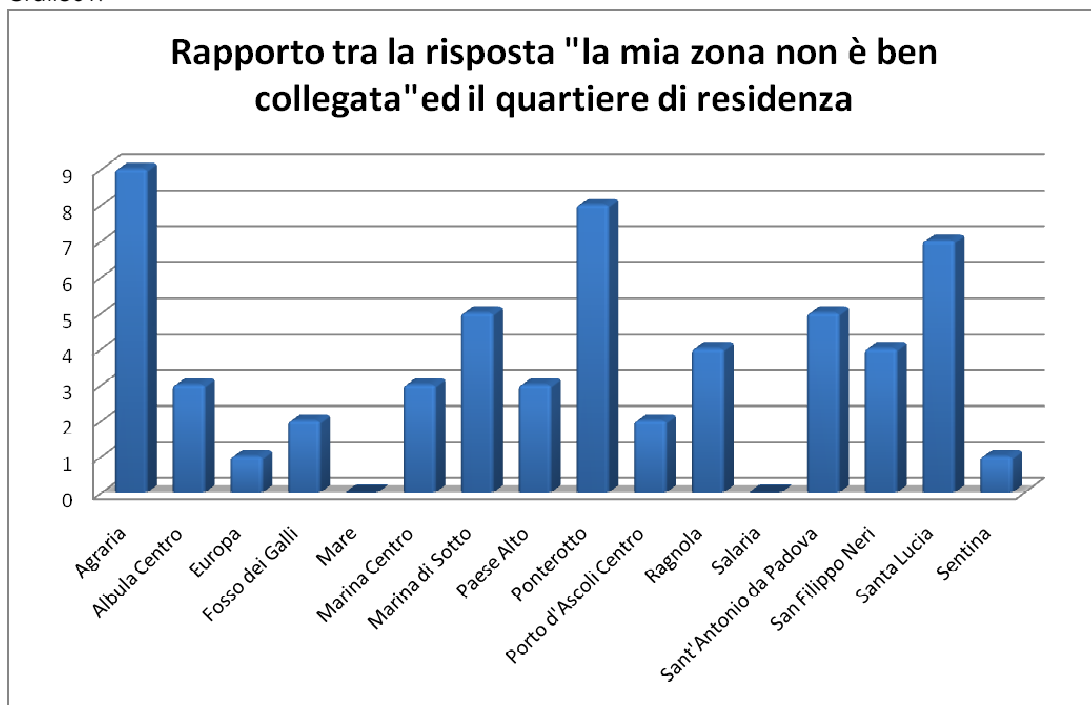


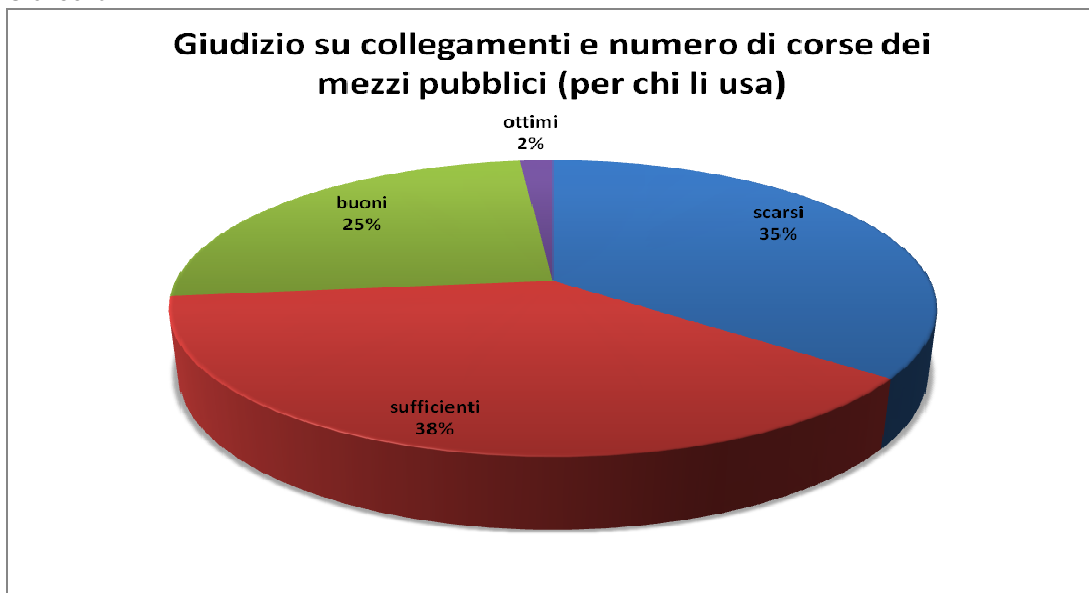
Grafico19



Il maggior numero di segnalazioni di mancato utilizzo del mezzo pubblico per carenza di collegamenti nella zona di residenza, si può riscontrare all'interno dei quartieri Agraria, Ponterotto e Santa Lucia.

Si è poi domandato, a coloro che ne fanno uso, di valutare collegamenti e numero di corse dei mezzi pubblici. Il 38% degli interpellati li giudica sufficienti, il 35% li giudica scarsi. Indicizzando tale dato potremmo dire che **il 73% degli interessati esprime una valutazione medio-bassa dei collegamenti e del numero di corse dei mezzi pubblici**, a fronte di un 23% che attribuisce invece una valutazione medio alta (la valutazione massima costituisce però solo il 2%, perciò l'indice medio-alto è in realtà più spostato verso le valutazioni medie, che non verso quelle alte).

Grafico20



Alla domanda relativa all'esecuzione della raccolta differenziata la quasi totalità del campione risponde affermativamente. Si è allora domandato, a quel 15% d'intervistati che hanno risposto negativamente, quali motivazioni giustificano la mancata effettuazione della differenziazione dei rifiuti.

Grafico21

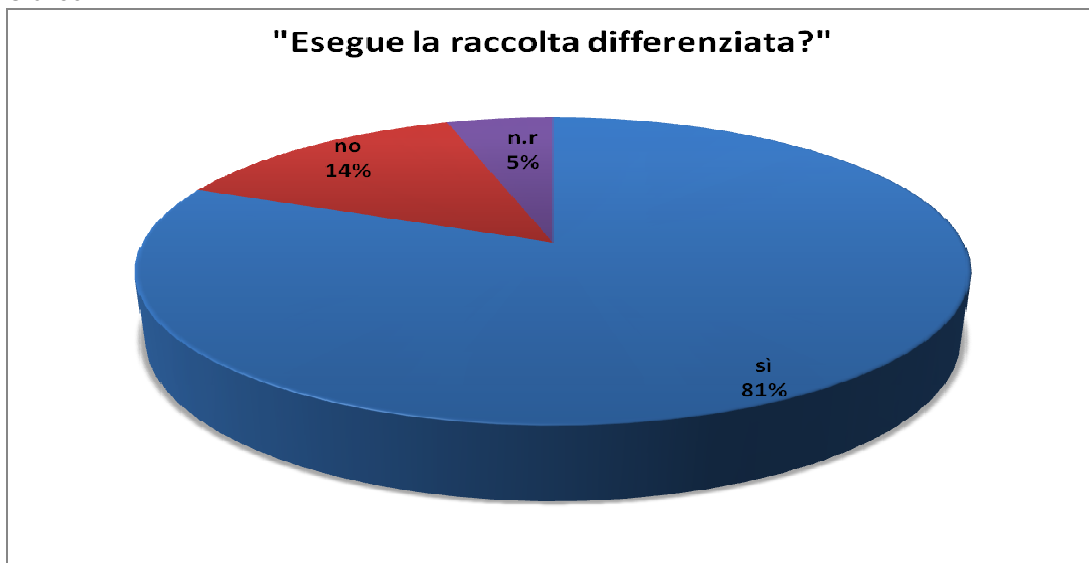
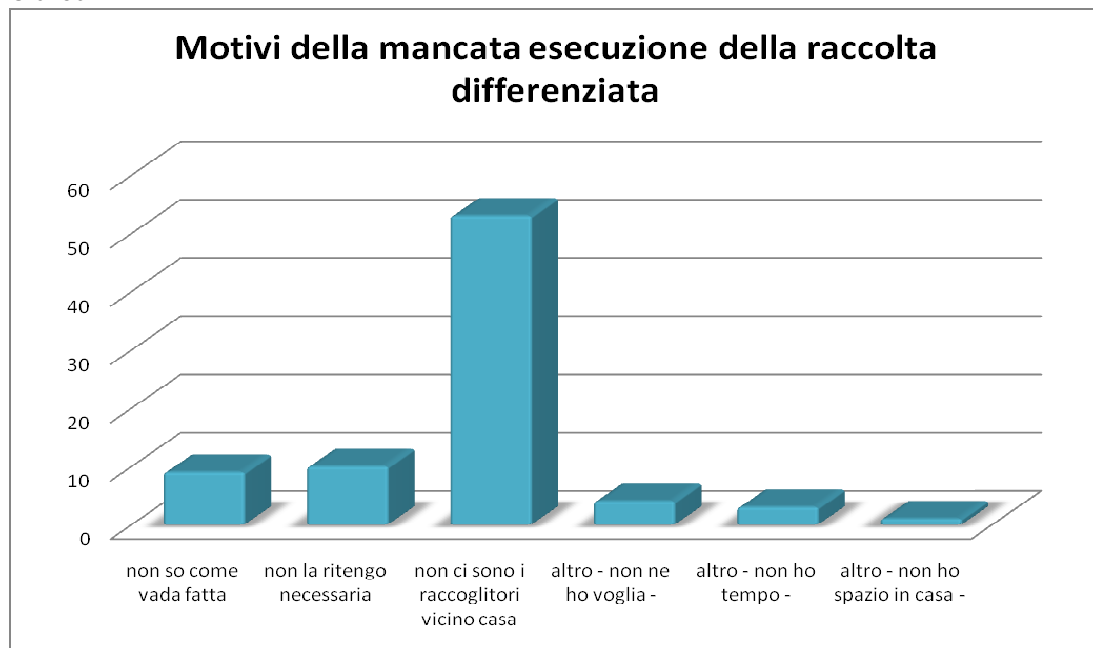
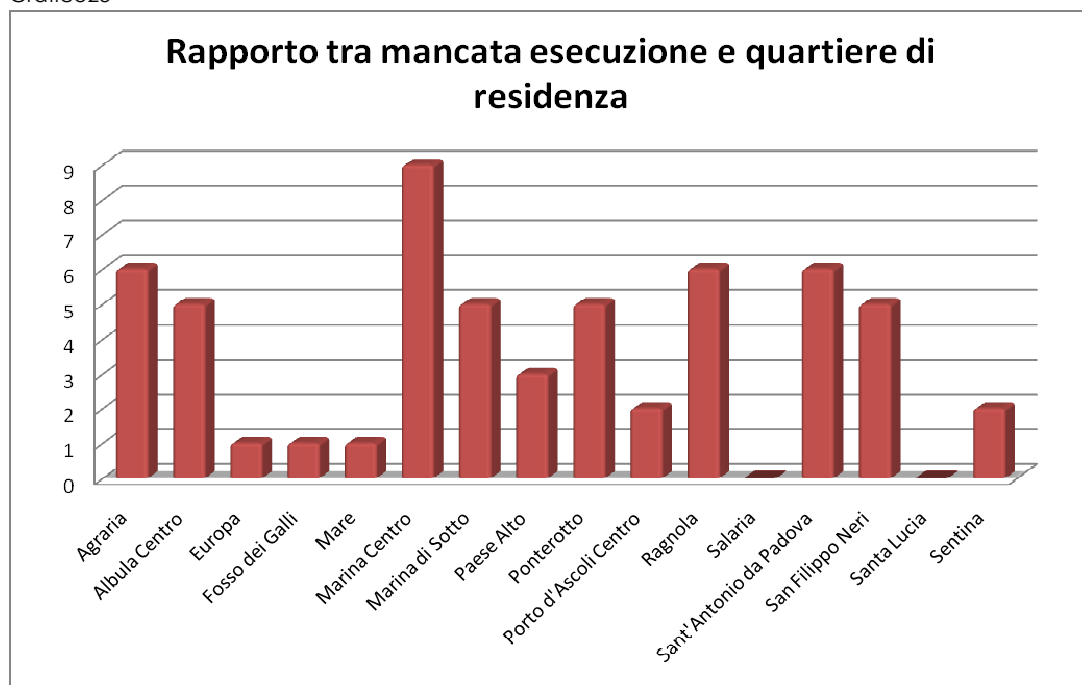


Grafico22



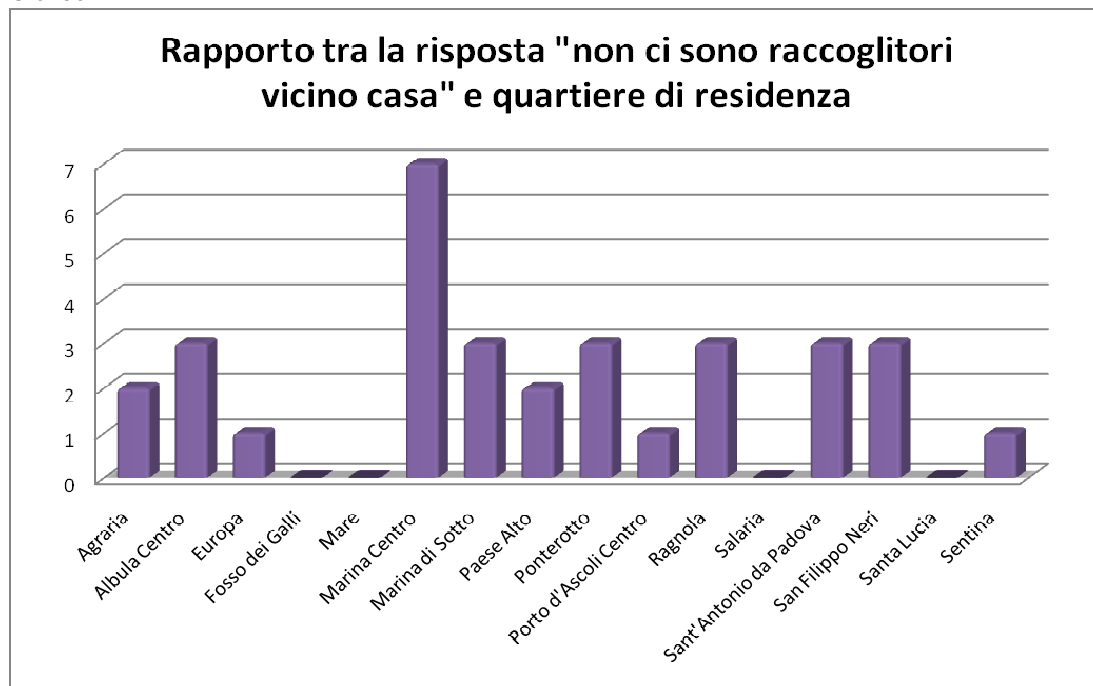
Il 66% di coloro che non eseguono la raccolta differenziata, dichiara di non effettuarla per mancanza di raccoglitori vicino casa, il 13% non la ritiene necessaria, l'11% non sa come vada fatta. Si è dunque incrociato il dato di mancata effettuazione della raccolta con il quartiere di residenza, onde evidenziare i quartieri più e meno "virtuosi". Successivamente si è verificato quanto invece risultante dall'incrocio tra la segnalazione di mancanza di raccoglitori vicino casa ed il quartiere di residenza.

Grafico23



Il maggior numero di segnalazioni di mancata esecuzione proviene dal quartiere Marina Centro, seguito dai quartieri Agraria, Sant'Antonio e Ragnola. Vediamo ora quanto emerge riguardo ai quartieri che lamentano mancanza di raccoglitori.

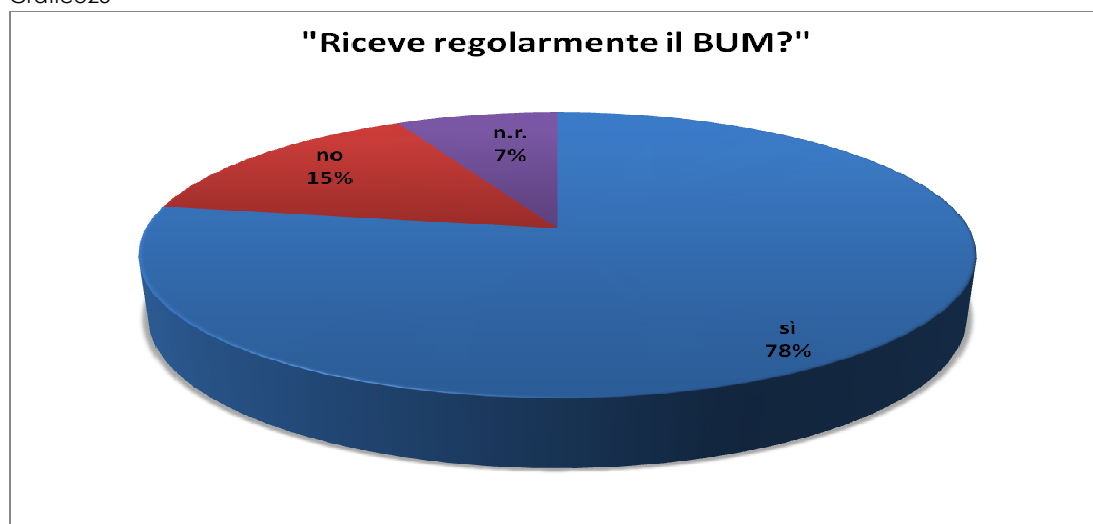
Grafico24



Anche in questo caso spicca il numero di segnalazioni provenienti dal quartiere Marina Centro. Si tenga conto del fatto che alla data in cui scriviamo, successiva alla raccolta dei dati, nei quartieri del centro la raccolta differenziata, da effettuare autonomamente negli appositi raccoglitori, è stata sostituita dal servizio delle "gabbianelle", automezzi che quotidianamente prelevano i rifiuti differenziati depositati in appositi punti di raccolta segnalati. Questo accorgimento dovrebbe quindi aver ovviato al problema segnalato riguardante la mancanza di raccoglitori.

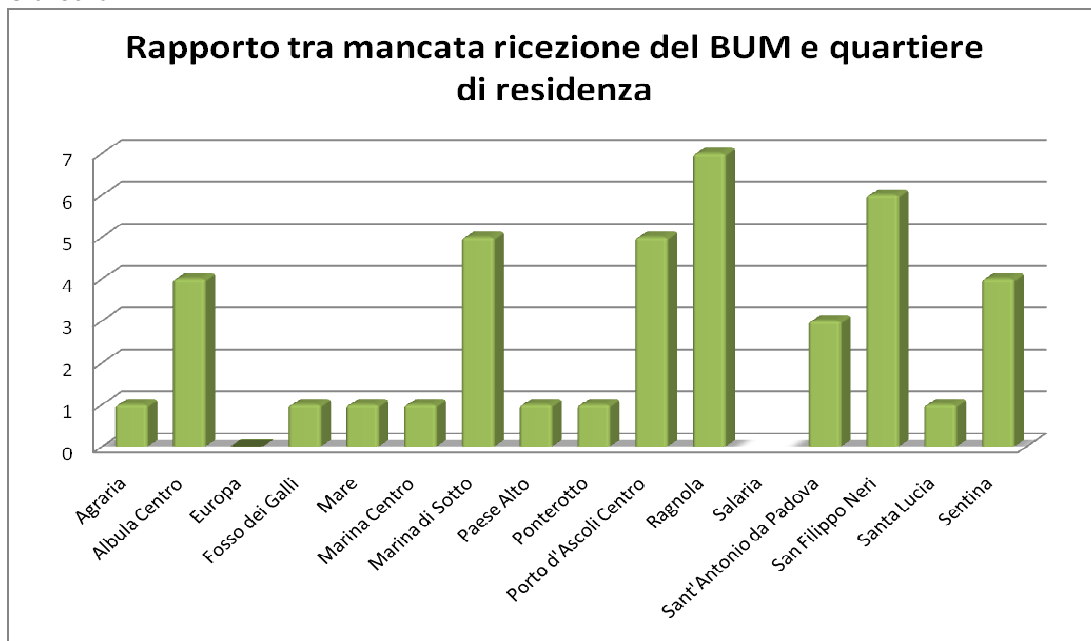
Alla domanda sulla ricezione del Bollettino Ufficiale Municipale (BUM), il 78% del campione risponde affermativamente, il 15% negativamente.

Grafico25



Da notare un 7% di mancate risposte, attribuibili per la quasi totalità a coloro che hanno dichiarato di non sapere cosa fosse il BUM, non sappiamo se per mancata ricezione o per altri motivi. Il maggior numero di segnalazioni di mancata ricezione si riscontra nei quartieri Ragnola, San Filippo, Porto d'Ascoli Centro e Marina di sotto.

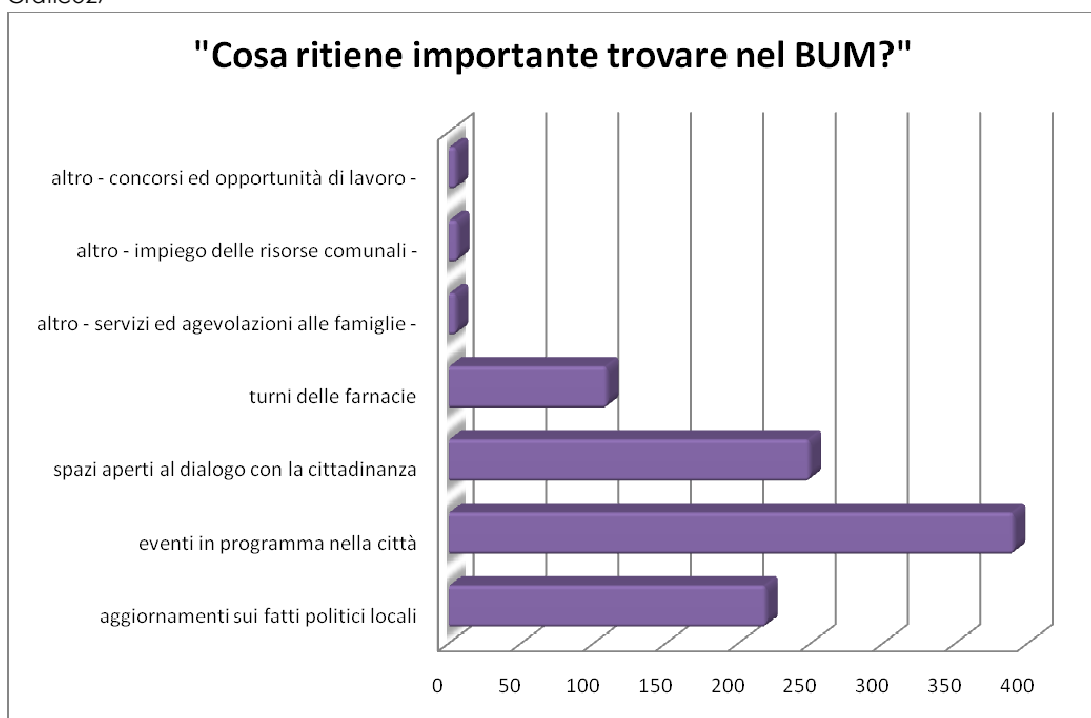
Grafico26



Sottolineamo però che le rilevazioni sono state effettuate proprio in corrispondenza dei mesi immediatamente successivi all'assegnazione della distribuzione del BUM a Poste Italiane S.p.a., perciò non siamo in grado di registrare, al momento, gli eventuali cambiamenti intercorsi.

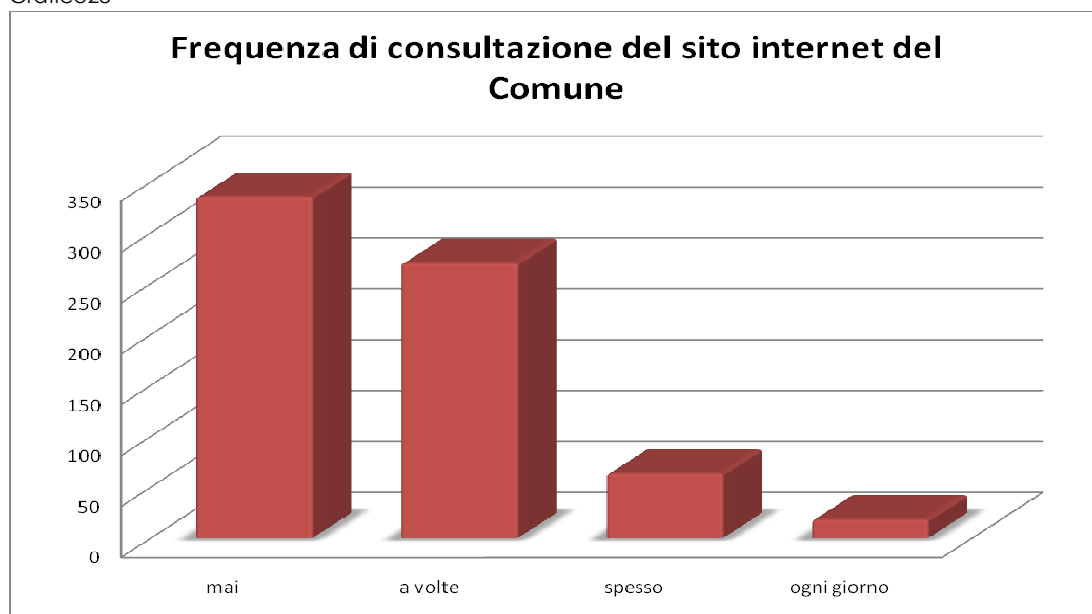
Riguardo alle aspettative nei confronti del BUM, la maggioranza del campione dichiara di essere interessata a leggervi gli eventi in programma nella città (40%), mentre una buona porzione del campione medesimo si dice interessata agli spazi aperti al dialogo (25%). Il dato interessante è indubbiamente questa apertura verso un tipo di comunicazione a due canali ed interattiva con l'Amministrazione, anche se l'aspettativa emergente è di tipo "strumentale" e passiva.

Grafico27



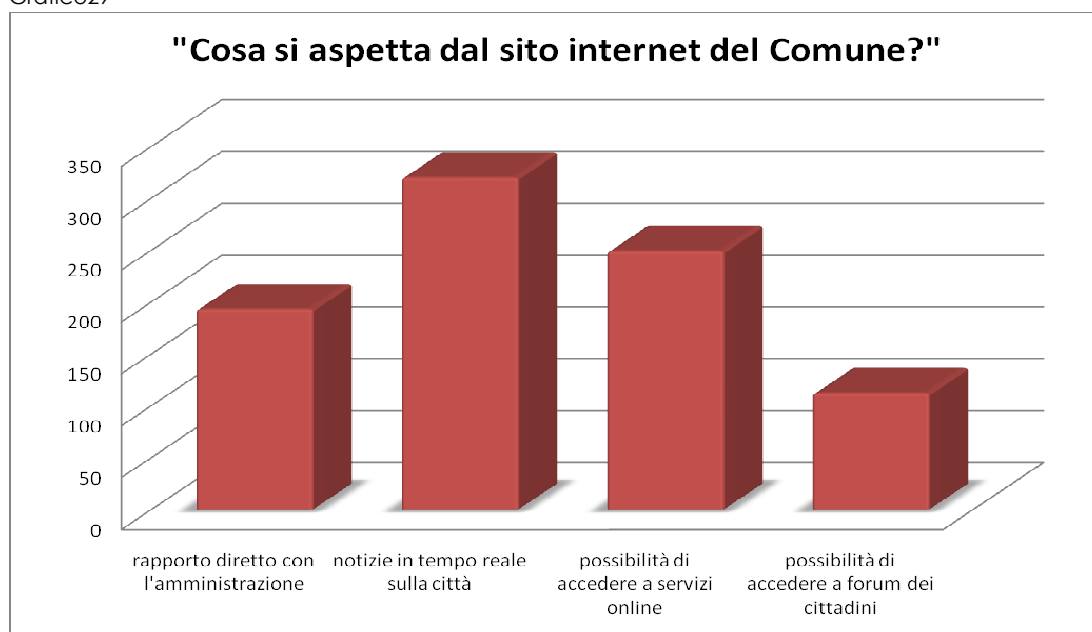
Per quanto riguarda l'altro mezzo di comunicazione istituzionale, il sito internet del Comune, la maggioranza degli intervistati (49%) dichiara di non consultarlo mai, mentre il 39% lo consulta solo "a volte".

Grafico28



Le aspettative nei riguardi del sito internet del Comune sono rivolte prevalentemente (37%) all'opportunità di rintracciare notizie in tempo reale sulla città e, subito dopo (28%), alla possibilità di fruire di servizi online. Anche in questo caso sembra emergere un'istanza di natura "strumentale" ed un tipo di comunicazione passiva (nel 65% dei casi, contro un esiguo 22% di aperture verso una concezione interattiva della comunicazione web con l'Amministrazione).

Grafico29



La partecipazione alla vita civica tramite lettura dei quotidiani locali registra un certo equilibrio tra coloro che leggono i quotidiani con buona frequenza (48%) e coloro che li consultano di rado (52%). L'utilità di questo dato è da rinvenire essenzialmente nella misura che esso ci fornisce del livello di coinvolgimento "politico" (nel senso etimologico del termine), nonché del peso che alcuni quotidiani locali possono avere anche come "media" d'informazione e comunicazione non istituzionale con l'ente. A questo scopo si è indagato anche sulle preferenze per i diversi quotidiani.

Grafico30

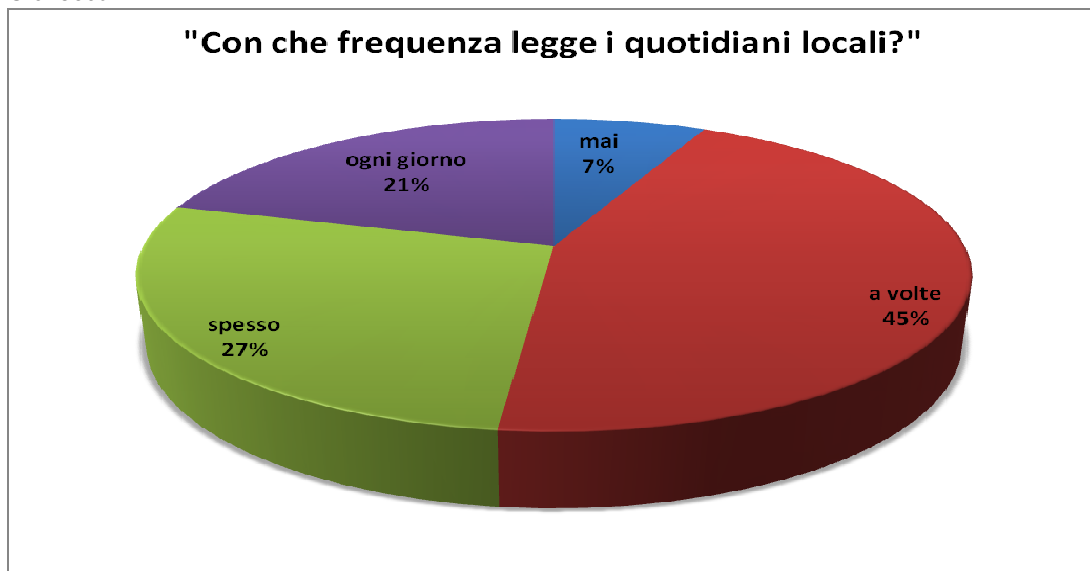
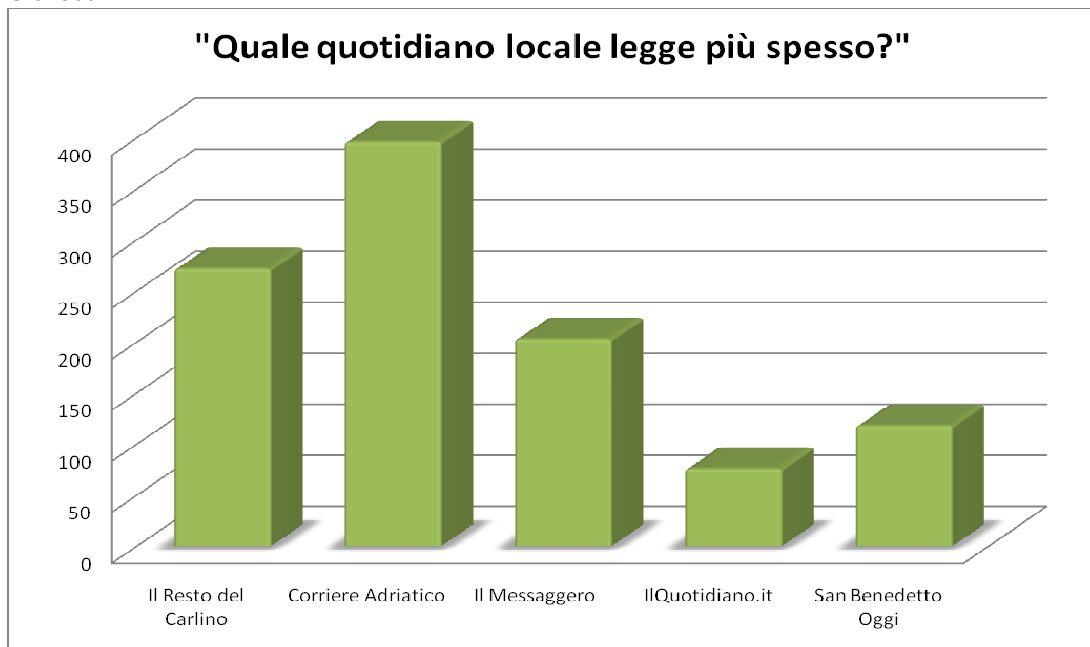


Grafico31



Il maggior numero di preferenze si concentra sui quotidiani di "carta stampata", primo fra tutti il "Corriere Adriatico", mentre per i quotidiani online le preferenze risultano molto più esigue. Il campione risulta diviso a metà quindi, in merito alla lettura dei quotidiani, anche se le frequenze "estreme" ("mai e "ogni giorno"), se messe a confronto, spostano l'ago della bilancia dalla parte dei lettori assidui (il 22% del campione legge i quotidiani locali ogni giorno, il 7% non li legge mai).

Il 70% degli intervistati definisce la propria città "abbastanza sicura", a fronte di un 22% di "poco sicura". In questo primo (più generico) quesito sulla sicurezza percepita, non si è data, volutamente, definizione al termine "sicurezza". Questo ci consente di ottenere risposte non mediate, frutto della percezione complessiva diffusa. Successivamente si è domandato agli intervistati quali paure, nello specifico, avvertissero come prevalenti.

Grafico32

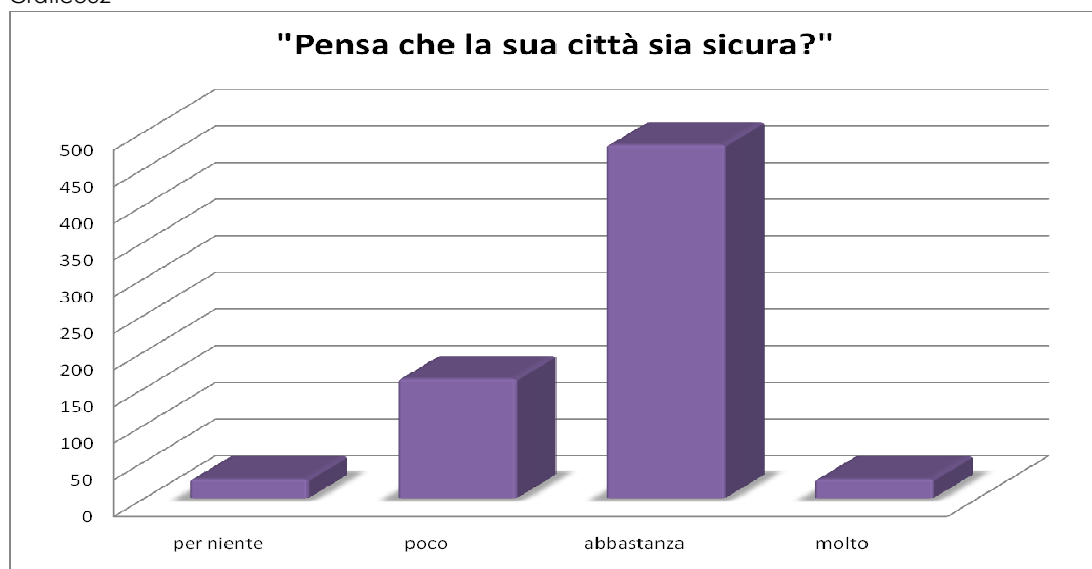
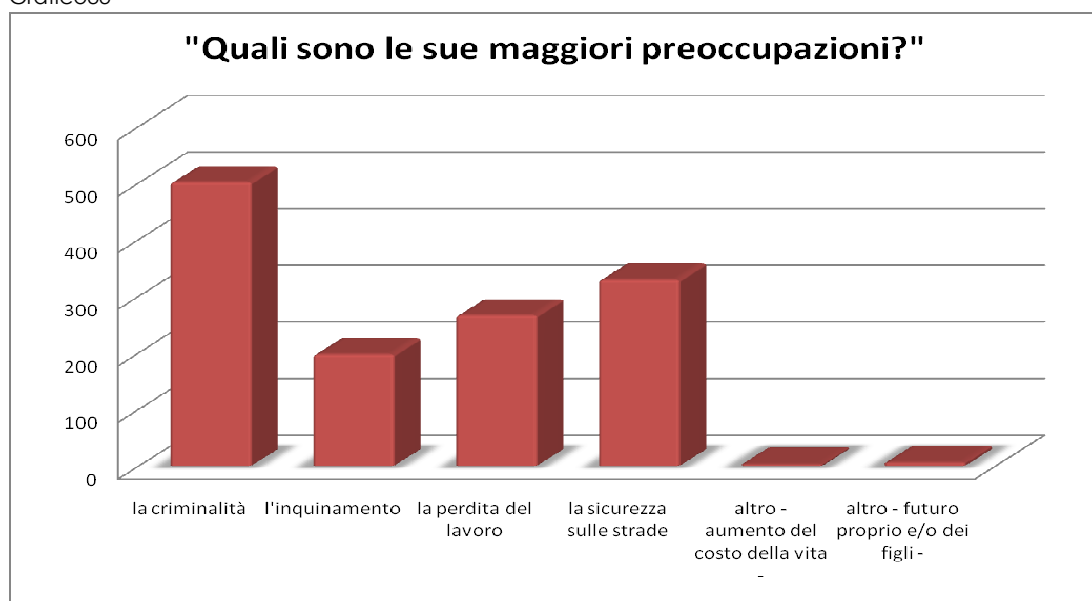


Grafico33



Nel 40% dei casi la maggiore preoccupazione è rappresentata dalla "criminalità", mentre nel 25% dei casi dalla "sicurezza sulle strade". Segue un 20% di risposte relative alla "perdita del lavoro". La paura della criminalità è, con larga maggioranza, la paura maggiormente avvertita.

Le segnalazioni relative alle eventuali aree della città da rendere più sicure e più accessibili ai disabili sono state raccolte tutte in due tabelle, allo scopo di tracciare una mappatura delle aree medesime, utile nel caso di programmazione d'interventi.



Tabella1

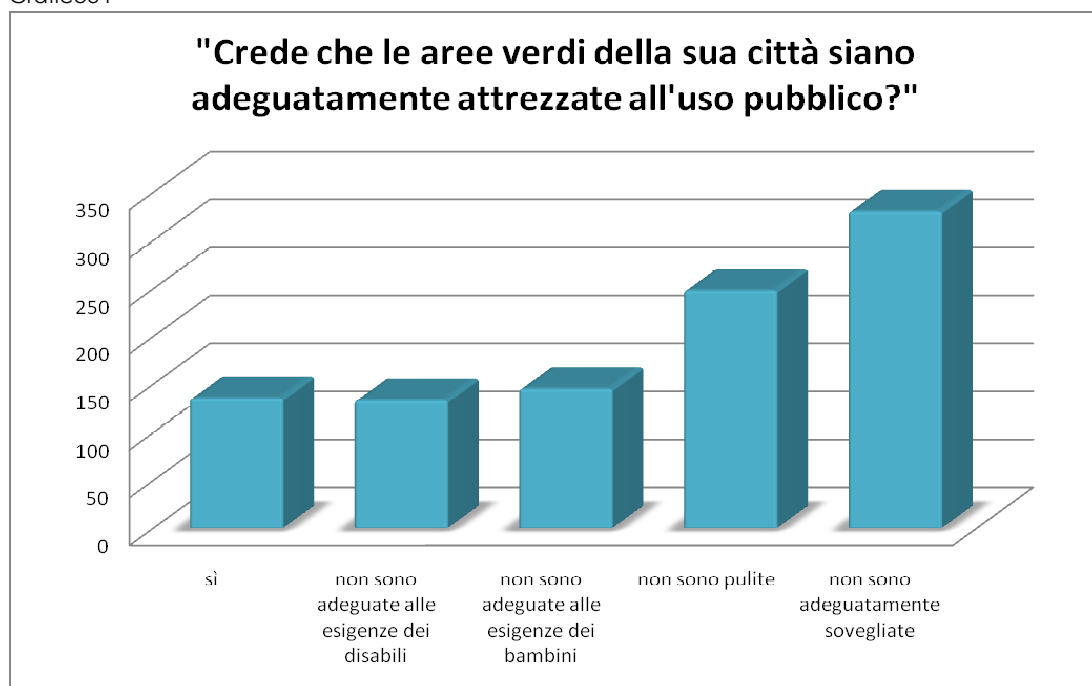
	<b>Sud</b>	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>
<b>Ci sono aree della città che renderebbe più accessibili ai disabili?</b> (indicare per esteso ed in modo puntuale)	Lungomare sud -pavimentazione-	Marciapiedi via Calatafimi nord	Marciapiedi traverse di V.le De Gasperi – via Formentini e limitrofe -
	Parco Eleonora zona Agraria – cancello stretto inaccessibile -		Via Curzi – marciapiedi di accesso all'Ufficio Postale Centrale -
	Sottopassaggio via del Mare		Marciapiedi via Palestro
	Marciapiedi via del Mare		Marciapiedi via Piemonte
	Parchetto Florentia		Via del Tiziano e via del Correggio – marciapiedi sconnessi e pericolosi per disabili e non, nonché invasi da piante non potate che rendono difficoltoso il passaggio -
			Pavimentazione V.le Secondo Moretti – rende molto difficile il passaggio delle sedie a rotelle -
			Via Risorgimento – marciapiedi troppo stretti che obbligano a camminare all'interno della carreggiata-
			Parco quartiere Sant'Antonio
		Via Montebello	
		Pinete V.le delle Palme	

Tabella2

	<b>Sud</b>	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>
<b>Ci sono aree della città che renderebbe più sicure?</b> (indicare per esteso ed in modo puntuale)	Parco Ristori in via Danubio (criminalità)	Incroci di via Manzoni (sicurezza stradale)	Stazione FS (criminalità)
	Ponte di via del Mare (criminalità/ sicurezza stradale)	Via Marsala (sicurezza stradale)	Pinete v.le delle Palme/via Buoizzi (criminalità)
	Area piscina comunale (criminalità)	Pinetina via Crivelli (criminalità)	Zona faro (criminalità)
	Via dei Laureati (sicurezza stradale)		Mercatino stabile (criminalità)
	Via dei Mille (sicurezza stradale)		Via Risorgimento (sicurezza stradale)
	Zona Sentina (sicurezza stradale)		Parco quartiere Sant'Antonio (criminalità)
	Via del Cacciatore -zona Sentina- (criminalità)		Lungomare lato ovest (scarsa illuminazione)
	Via Maffei (sicurezza stradale)		Zona ospedale (criminalità)
	Parco Eleonora -Zona Agraria- (criminalità)		Via del Correggio (scarsa illuminazione)
			Parco via Saffi (criminalità)
			Zona cimitero (criminalità)
			Incrocio via Voltattorni/via della Liberazione (sicurezza stradale)

Allo specifico quesito sulle aree verdi della città, solo il 14% del campione risponde esprimendo un parere positivo sull'adeguatezza all'uso pubblico di quest'ultime. La maggioranza (33%) lamenta una scarsa sorveglianza, seguita da un 25% che ne sottolinea la carenza di pulizia. Se si considera che, nell'esprimere il grado d'importanza dei vari aspetti della vita nella città, la "presenza e qualità del verde pubblico" è stata inserita fra i primi quattro aspetti più importanti, il giudizio negativo sulle aree verdi espresso dalla grande maggioranza del campione (86%) assume un certo rilievo. Bisogna evidenziare però l'emergenza di un'incongruenza tra quanto espresso in risposta alla specifica domanda sulle aree verdi, e quanto invece risultante dalla classificazione dei maggiori punti di forza della città: in questo caso infatti la "presenza e qualità del verde pubblico" risultava terzo punto di forza/aspetto positivo. Possiamo ipotizzare che, al momento di esprimere gli aspetti positivi della città, vista la dicitura "presenza e qualità del verde pubblico" si sia dato maggior peso all'elemento della "presenza" del verde all'interno del territorio urbano e si sia posto meno l'accento sulla sua idoneità all'uso. Ma si tratta di supposizioni. In ogni caso riteniamo più affidabile la risposta alla domanda puntuale sull'adeguatezza all'uso delle aree di verde pubblico, poiché consente di focalizzare l'attenzione dell'intervistato su specifici aspetti concreti.

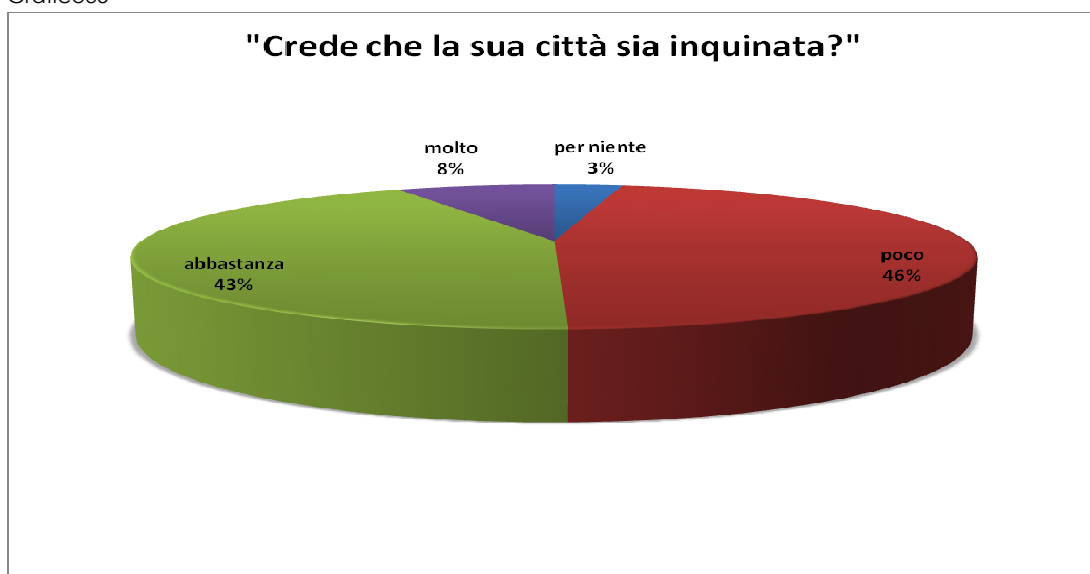
Grafico34



Per il quesito sul livello d'inquinamento percepito emerge un certo equilibrio tra le posizioni intermedie (poco/abbastanza) con una leggera prevalenza di coloro che sostengono la città sia "poco" inquinata (46% a fronte di un 43%).

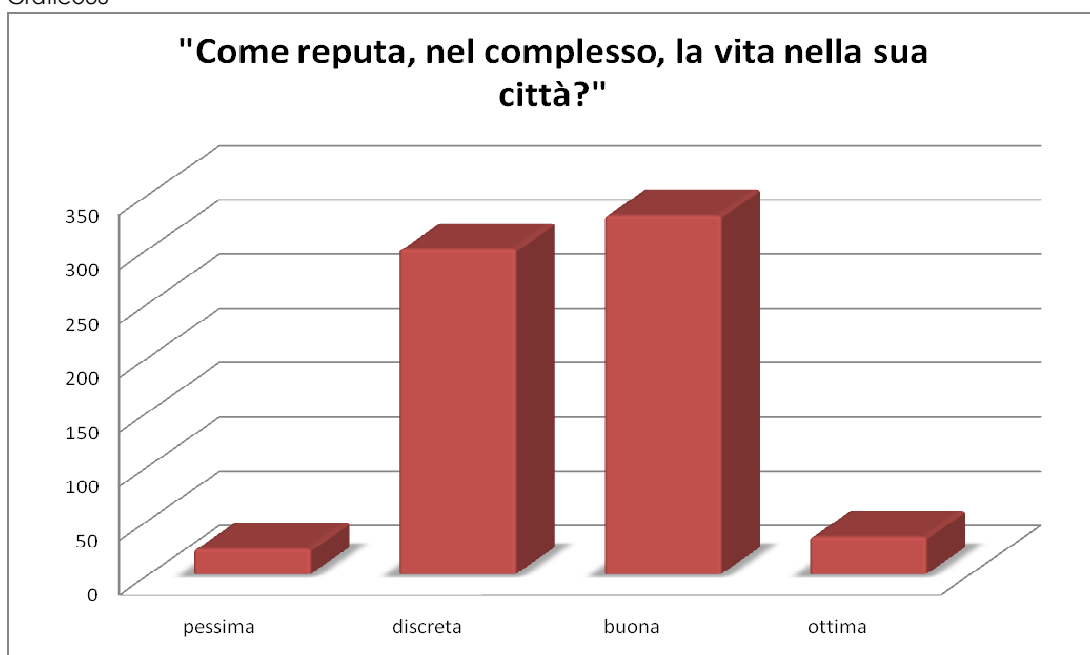
Come già rilevato comunque, la qualità dell'ambiente rientra tra i maggiori punti di forza della città segnalati dagli intervistati. In questo caso non sembrano emergere incoerenze di fondo al riguardo. (vd.Grafico 35)

Grafico35



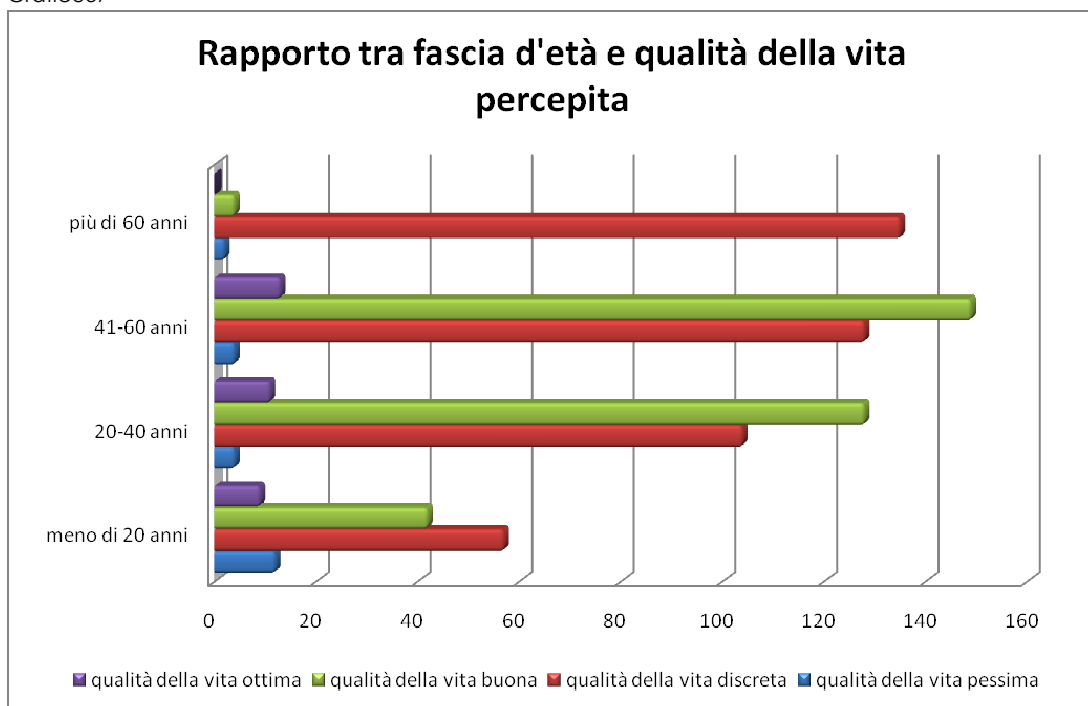
Alla domanda sulla qualità della vita complessivamente percepita nella città, il 48% del campione (la maggioranza) ritiene "buona" la vita a San Benedetto, il 44% la ritiene "discreta". Risultato quindi prevalentemente positivo, cui si aggiunge il particolare che nelle fasce "estreme" di risposta, il numero di coloro che ritengono la vita nella città "ottima" prevale sul numero di intervistati che invece la reputa "pessima".

Grafico36



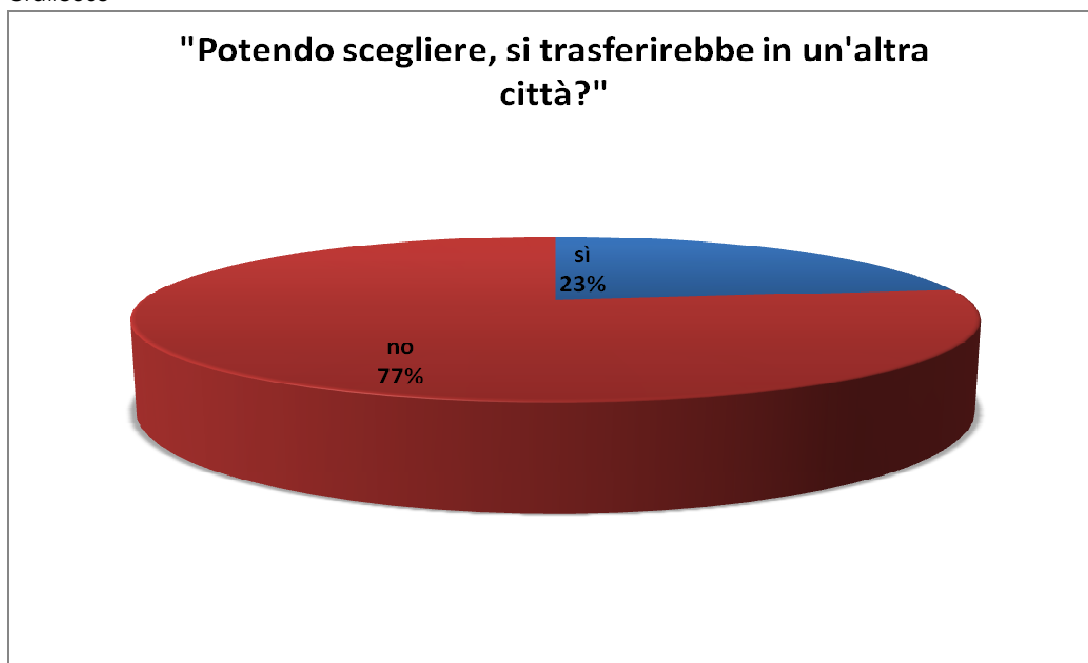
Andando ad osservare nel particolare le differenze nella qualità della vita complessivamente percepita dalle varie classi di età, emergono alcuni dati interessanti. La fascia d'età "41-60" è quella che mostra una valutazione maggiormente positiva, visto che registra il maggior numero di risposte "buona", nonché il maggior numero di "ottima". E' invece la fascia d'età "over 60" che esprime la valutazione maggiormente negativa, visto che a prevalere sono le risposte Grafico37).

Grafico37



La valutazione positiva della qualità della vita è confermata dalla mancanza di volontà di trasferirsi altrove che la maggioranza del campione esprime successivamente.

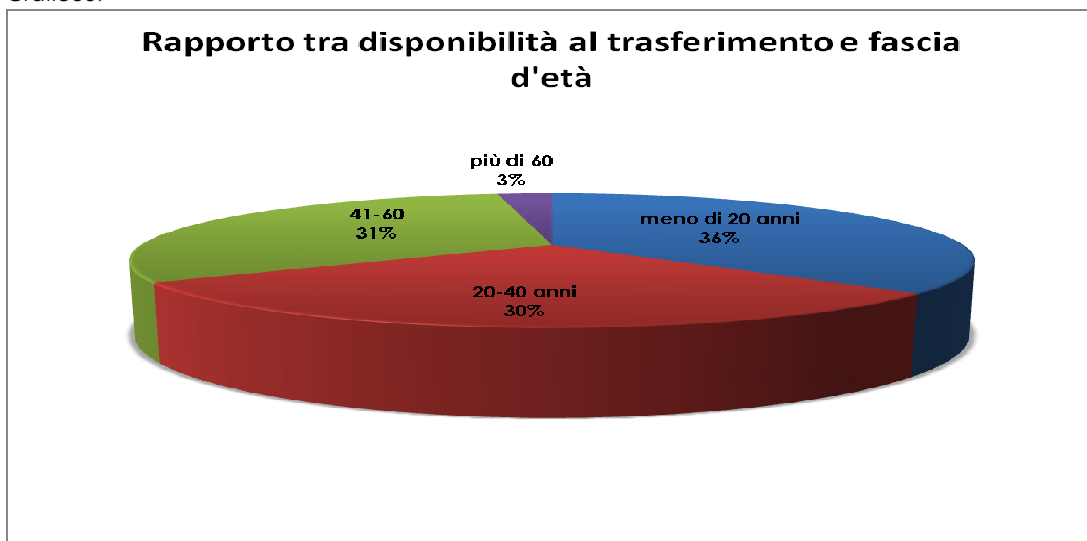
Grafico38



Quel 23% di propensi al trasferimento è poi costituito, al suo interno, da percentuali pressoché equivalenti delle fasce d'età, eccezion fatta per gli "over 60" che, sebbene siano coloro che valutano in modo più critico la qualità della vita nella città, sono comunque i meno propensi ai trasferimenti. In questo caso non sembra realmente incoerente l'atteggiamento di questa fascia d'intervistati, in quanto la propensione al

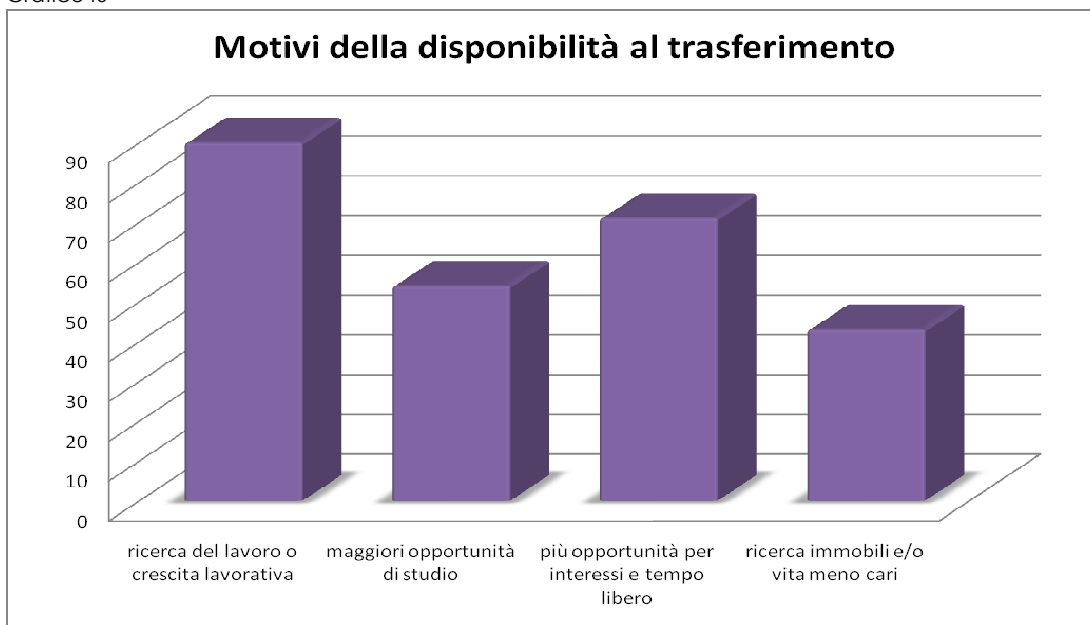
cambiamento, al di là della valutazione personale della condizione di vita, è solitamente (e genericamente) inversamente proporzionale all'età del soggetto.

Grafico39



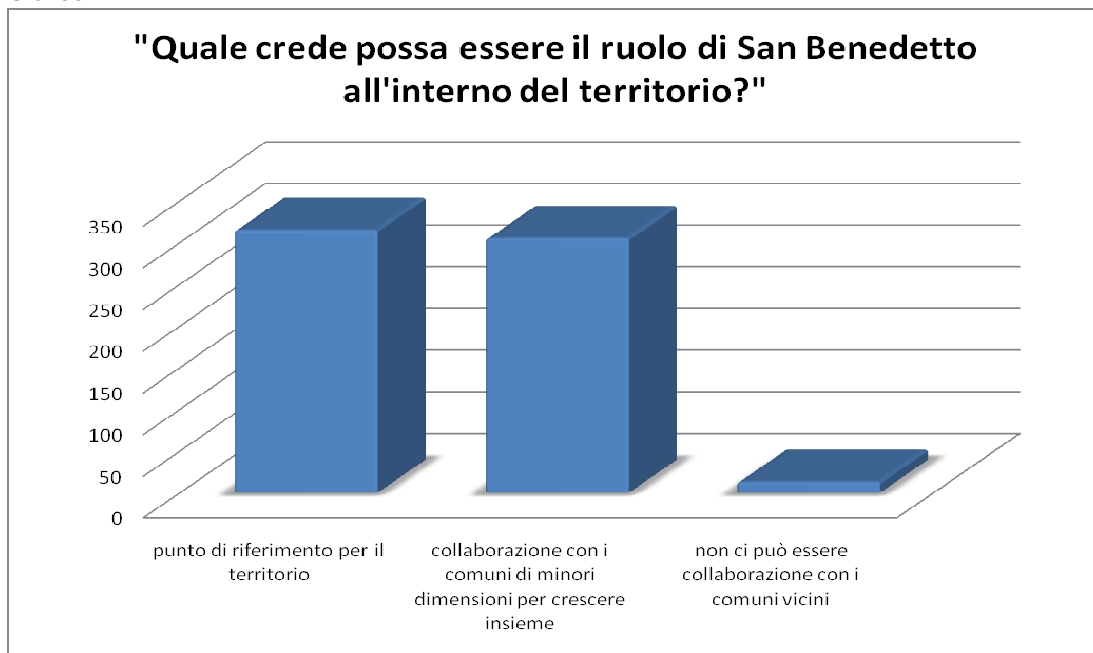
Quanto alle motivazioni addotte da coloro che si dichiarano propensi ad un trasferimento, prevalgono le aspettative riguardo l'opportunità di trovare altrove maggiori sbocchi o crescita lavorativi (nel 35% dei casi), seguite da quelle relative alle maggiori opportunità per coltivare interessi e tempo libero (27%).

Grafico40



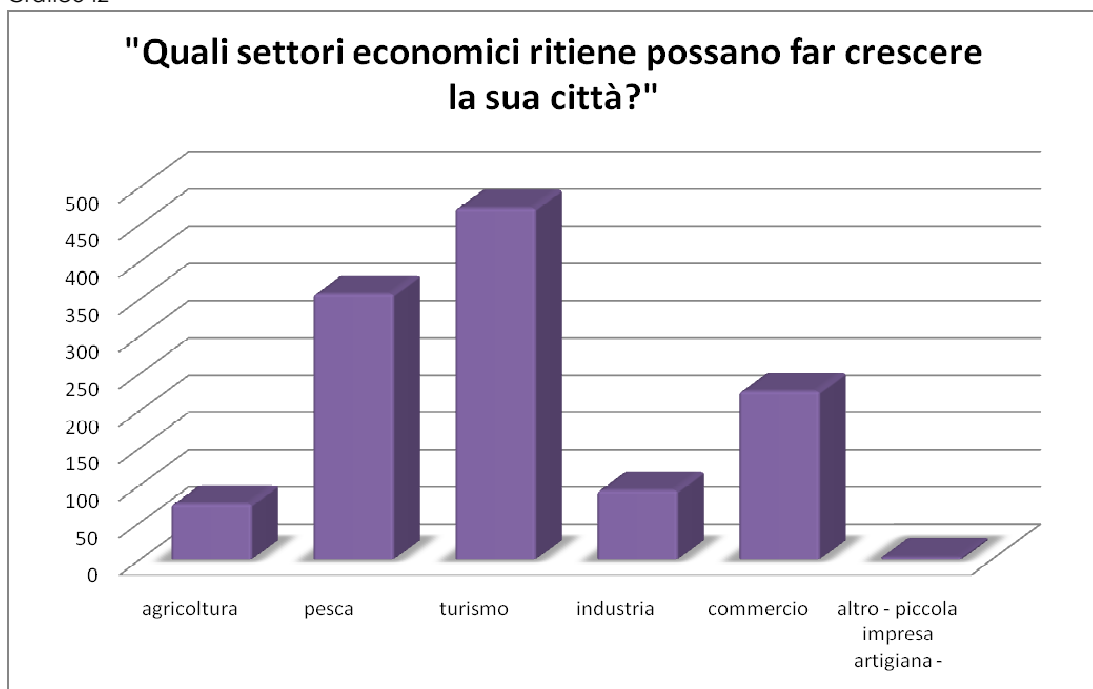
Il ruolo della città all'interno del territorio è avvertito come ruolo positivo/attivo dalla quasi totalità del campione (88%), con un equilibrio sostanziale tra il numero di coloro che ritengono San Benedetto debba essere un punto di riferimento per gli altri Comuni del territorio (50%) e coloro che invece sostengono dovrebbe instaurarsi una "paritetica" collaborazione intercomunale (48%).

Grafico41



I settori economici che la maggior parte del campione ritiene possano produrre sviluppo per la città sono, nell'ordine, il turismo (39%) e la pesca (29%).

Grafico42



Infine si è domandato a quale tipo d'iniziativa del Comune i soggetti intervistati avrebbero preso parte più volentieri. Emerge una spiccata propensione verso tipi d'iniziativa che comportano un coinvolgimento più impegnativo, ma consentono un contatto diretto e immediato con l'Amministrazione, ossia al primo posto tra le preferenze gli "incontri tra cittadini ed Amministrazione" (43%), al secondo posto i "seminari d'informazione" (37%).

Grafico43

